

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

N° 7 • LUGLIO-AGOSTO 2011 • ANNO XCII

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Gian Paolo Coscia alla guida di Confagricoltura Piemonte

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.

www.intesasanpaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

INTESA  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

Filiali di ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a:** **ACQUI TERME,** Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretto, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA,** Via Libarna, 211 • **BISTAGNO,** Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO,** Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO,** Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA,** Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA,** Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA,** Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE,** Piazza Repubblica, 4 • **OVADA,** Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO,** Via Roma, 73 • **SALE,** Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO,** Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA,** Via Berthoud, 157 • **TICINETO,** Via Matteotti, 1 • **TORTONA,** Piazza Duomo, 9 • **VALENZA,** Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO,** Piazza Del Popolo, 1.

Boom delle iscrizioni ad agraria



Facoltà di Agraria superstar tra i giovani. Una scelta che pare confermata dai primi riscontri anche per il prossimo anno accademico. Lo rileva Confagricoltura, sottolineando come il motivo di questa nuova tendenza sia soprattutto una questione occupazionale: per quasi il 60% dei giovani laureati, infatti, c'è un lavoro pronto entro un anno dalla laurea.

Il record è stato segnato all'Università di Palermo, dove lo scorso anno accademico, gli aspiranti agronomi hanno avuto un vertiginoso aumento del 93%. Seguono Bari (+30%), Napoli (+27%), Milano (+23%), ma sono stati registrati aumenti considerevoli anche a Bologna, Padova e Perugia.

Tutto ciò non è certamente un caso, come attestano i primi dati del sesto censimento generale dell'agricoltura: il rinnovamento del settore parte dall'aumento delle imprese condotte dai giovani, che diventano più grandi e più "rosa", testimonianza della crescita dell'interesse per l'agricoltura anche nella nuova imprenditoria femminile.

Una ricerca del Censis per Confagricoltura sulle imprese destinate a diventare di punta nel *made in Italy* agroalimentare ha peraltro tracciato l'identikit dell'imprenditore agricolo del futuro: meno di 40 anni, colto, innovativo e orientato al mercato internazionale. Persegue il miglioramento qualitativo della produzione attraverso la diversificazione varietale e la sperimentazione di nuove *cultivar* o razze. Il giovane imprenditore "vincente" è curioso, tende a sperimentare per valorizzare e mettere in pratica l'enorme contributo della ricerca scientifica al mondo agricolo. Dimostrazione ne è il fatto che le aziende più remunerative sono guidate da "under 40".

Si comincia dunque ad intravedere un nuovo futuro agricolo per l'Italia. D'altronde lo spazio c'è: secondo la ricerca del Censis, dal 40 al 70% dei figli degli imprenditori di Confagricoltura rimane a gestire l'azienda. E questa percentuale cresce seguendo la solidità economica dell'impresa.

Ma cosa si aspettano i futuri leader agricoli dalle istituzioni? Innanzitutto rafforzare le politiche di insediamento e battere la burocrazia, ma anche stimolare la ricerca applicata, incentivare gli investimenti produttivi innovativi e la produzione di bioenergie e biocarburanti.

Gian Paolo Coscia

ORARIO ESTIVO

Dal 15 LUGLIO al 15 SETTEMBRE tutti gli uffici di Confagricoltura Alessandria tengono il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Si specifica che l'orario di ricevimento degli associati non subisce variazioni.

L'orario normale riprenderà venerdì 16 settembre.

IN PRIMO PIANO...

Coscia presidente di Confagricoltura Piemonte	4
Modifiche alla DOC Colli Tortonesi	5
Incontro sulla caccia	6
Presentazione della candidatura all'UNESCO	6
Piano Verde	7
Dichiarazione di giacenza vino	7
Recrudescenza della Flavescenza dorata	8-9
Anticipo Pac	10
Smaltimento rifiuti: consuntivo 2010	11
SPECIALE NOCCIOLO	I-IV
Misure 121 e 112	13
Case rurali	18
Conto Energia	19
Convegno Regionale Pensionati	20

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove potrai trovare i bollettini fitosanitari delle diverse colture

L'aratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:

CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO, ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE, GIOVANNI PASSIONI, MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 29/07/2011

© 2011 - Editrice Ce.S.A. srl

Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

G **GAVIO** S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

CHIVASSO - 24 GIUGNO 2011

Rinnovati i vertici di Confagricoltura Piemonte

Gian Paolo Coscia eletto presidente



Gian Paolo Coscia è il nuovo presidente di Confagricoltura Piemonte. Lo ha eletto l'Assemblea dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli del Piemonte, che si è riunita il 24 giugno scorso presso l'Azienda agricola Tenuta Cerello a Chivasso con all'Ordine del Giorno il rinnovo delle cariche sociali.

Eletti anche i due vicepresidenti, che lo affiancheranno nel triennio 2011-2014: **Giuseppe Ferraris** e **Cesare Serafino**.

Gian Paolo Coscia – che succede a **Ezio Veggia**, nominato a fine aprile vicepresidente nazionale di Confagricoltura – ha 55 anni ed è presidente di Confagricoltura Alessandria dal 2004.

È titolare dell'azienda agricola "Cascina Opera di Valenza" nell'agro di Alessandria e Montecastello ad indirizzo cerealicolo. È inoltre membro di giunta della Camera di Commercio di Alessandria, consigliere di amministrazione di Alexala (Agenzia di promozione turistica della provincia di Alessandria) e della società Finbieticola Casei Gerola S.r.l.

Giuseppe Ferraris, presidente di Confagricoltura Novara e Vco, conduce l'azienda agricola "Fi-

srengo" di Novara, specializzata nella produzione di riso da seme. Esperto risicoltore, è stato vicepresidente dell'Ente Nazionale Risi e attualmente è anche presidente di Agrinovara, cooperativa di servizi per il mondo agricolo, nonché presidente della Federazione nazionale riso di Confagricoltura.

Cesare Serafino, presidente onorario di Confagricoltura Torino, appartiene a una famiglia torinese di antiche tradizioni nel settore floricolo e conduce aziende specializzate nella produzione di piante da appartamento e da giardino. È presidente dell'associazione di produttori florovivaisti Agripiemonte Piante e Fiori.

I dirigenti, gli associati, il Direttore e il personale tutto di Confagricoltura Alessandria hanno espresso a Gian Paolo Coscia le più vive congratulazioni e gli hanno augurato buon lavoro.

"Ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto la mia elezione – ha affermato Gian Paolo Coscia – Impiegherò il mio entusiasmo, la mia serietà, il mio spirito di squadra e le energie necessarie per affrontare questo nuovo compito al meglio".

R.Sparacino

**Da Roma
Mario Guidi
augura buon
lavoro a Coscia**



Al neoeletto presidente di Confagricoltura Piemonte, il presidente nazionale della Confederazione, **Mario Guidi**, ha inviato le sue congratulazioni: *"Auguro buon lavoro a Gian Paolo Coscia – ha detto Guidi – di cui apprezzo fortemente l'entusiasmo e lo spirito di squadra espresso".*

Guidi ha anche sentitamente ringraziato il presidente uscente, **Ezio Veggia**, che prosegue il suo impegno in 'casa Confagricoltura' in qualità di vicepresidente nazionale.



Approvate importanti modifiche, già valide per questa vendemmia, alla DOC Colli Tortonesi

Nella riunione del Comitato Nazionale Vini del 19 luglio scorso sono state esaminate e approvate consistenti e determinanti modifiche della DOC Colli Tortonesi.

La richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino è stata presentata nel 2010 dal Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi.

Grande sostegno all'iniziativa del Consorzio, sia dal punto di vista politico che tecnico, è stato dato da Confagricoltura Alessandria.

"Possiamo dirci orgogliosi di questo risultato, nato da una fruttuosa collaborazione, che ci ha visti impegnati in prima linea insieme al Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi, la Cantina Sociale di Tortona e l'agrotecnico Davide Ferrarese, incaricato di svolgere le relazioni tecniche. Grazie all'operato produttivo del nostro gruppo di lavoro già a partire da questa vendemmia i viticoltori del Tortonese potranno beneficiare degli effetti delle modifiche approvate" hanno asserito il presidente **Gian Paolo Coscia** e il direttore **Valter Parodi**.

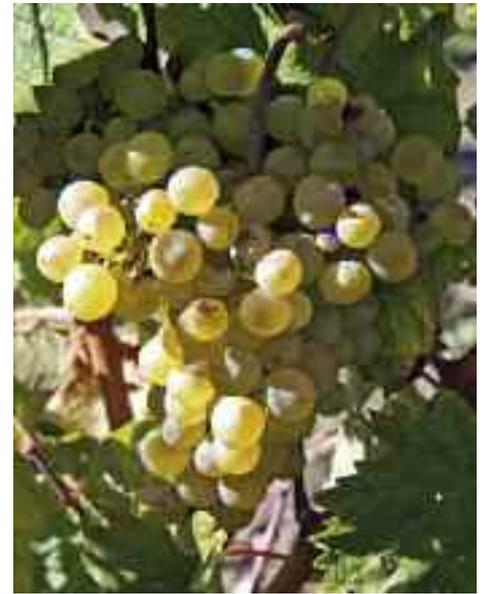
In effetti, le richieste - tutte esaudite dal Comitato Nazionale Vini - sono corpose e decisive per il futuro di questa Denominazione di Origine del territorio tortonese.

"Da porre in rilievo vi è l'introduzione della nuova tipologia Colli Tortonesi Freisa. Da sempre la Freisa è coltivata sulla collina tortonese; ne è tradizione la vinificazione in purezza, da cui si ottiene un vino rosso vivace, oppure in assemblaggio con la Barbera. La qualità della Freisa per i Colli Tortonesi viene suffragata ulteriormente dal "Progetto di valorizzazione della Freisa in Piemonte" elaborato dal prof. Vincenzo Gerbi del DIVAPRA dell'Università di Torino" ha affermato il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**.

"Anche l'ampliamento dell'area di produzione ai Comuni di Garbagna, Gremiasco, Montacuto e San Sebastiano Curone, è un altro punto cardine delle modificazioni approvate. I quattro Comuni sono localizzati nelle Valli Curone e Grue ad una quota che varia dai 240 ai 700 m.s.l.m., con una popolazione residente di 2030 unità, in un'area prettamente collinare e confinante ai Comuni già produttori della DOC Colli Tortonesi. Abbiamo ritenuto di aggiungere questo territorio in quanto la viticoltura di questo areale ottiene ottimi risultati" ha aggiunto il direttore di Confagricoltura Alessandria **Valter Parodi**.

Un'altra modifica importante è data dalla riduzione del periodo di invecchiamento per la tipologia Timorasso.

Il commento di **Gian Paolo Coscia** è sicuramente efficace: *"Anticipare la data di uscita del Colli Tortonesi Timorasso DOC al primo di settembre dell'anno successivo alla vendemmia, sostituendo la data di uscita attuale che risulta al*



primo dicembre dell'anno successivo alla vendemmia, era necessario. E' tecnicamente assodato che detto periodo è sufficiente per permettere la lisi dei lieviti, la retrogradazione dell'acido malico e su tutto mantenere ciò che in queste cinque vendemmie è stato comunicato ai consumatori. Il vino può essere già commercializzato dal primo settembre dell'anno successivo alla vendemmia mantenendo la filosofia e l'impronta qualitativa del vino".

Un'altra modifica accolta è l'allargamento su basi storiche, ambientali e geologiche del disciplinare nella sottozona "Monleale".

"Oltre la valorizzazione e la regolamentazione di tutto il patrimonio ampelografico di questo angolo di Piemonte, essa ha stimolato profonde riflessioni sul vitigno Barbera. Infatti, sono oltre 1.500 gli ettari di terreno investiti a Barbera, circa il 75% dell'intera DOC. La possibilità di operare con tutto il territorio tortonese, su tutti i livelli della piramide prevista per la Barbera, partendo dalle DOC Piemonte e Colli Tortonesi, con tutte le tipologie fino alla restrittiva sottozona "Monleale", mette in condizione tutte le aziende del territorio di affrontare i mercati con la stessa arma comunicativa ed in modi moderni, posizionandosi sulla fascia alta del mercato con l'uva più coltivata in Piemonte, oggi in forte fase di ripensamento" ha dichiarato **Walter Massa**, guru viticolo e padre del Timorasso.

"È stata anche sancita la nascita di una nuova sottozona denominata "Terre di Libarna", che comprende il territorio dei Comuni di Vignole Borbera, Borghetto Borbera, Rocchetta Ligure, Cantalupo Ligure, Roccaforte Ligure, Cabella Ligure, Mongiardino Ligure, Grondona, Stazzano, Carrega Ligure, Dernice e una parte di Arquata

Scrivia. Essa prevede le tipologie Timorasso, Bianco, Rosso e Spumante. Altre modifiche accettate dal Comitato Nazionale Vini sono l'abbassamento del titolo alcolometrico per le tipologie Barbera e Croatina; la riduzione dell'acidità totale per le tipologie Barbera, Cortese e Favorita; la riduzione dell'estratto secco per le tipologie Barbera e Barbera Superiore; l'introduzione delle tipologie Bianco frizzante, Rosso frizzante e Chiaretto frizzante; l'introduzione della menzione "riserva" per le tipologie Barbera, Croatina, Timorasso e Cortese" ha detto il direttore **Valter Parodi**.

Le potenzialità produttive dell'area DOC Colli Tortonesi corrisponde a circa 20.000 ettolitri di vino (dati 2007, Regione Piemonte), per il 70% a bacca rossa e la rimanente parte a bacca bianca.

Sul territorio sono presenti diverse Cantine private ed una Cantina Cooperativa. Le imprese vitivinicole coinvolte nella produzione del "Colli Tortonesi" DOC sono presenti sul mercato nazionale ed internazionale con prodotti di alta qualità, conosciuti ed esportati in tutto il mondo.

"Siamo certi che il nostro lavoro, frutto di studi e di attente verifiche, darà la possibilità ai produttori dei "Colli Tortonesi" DOC di soddisfare nel modo migliore le richieste provenienti dai mercati nazionali e internazionali, e caratterizzerà ancor più il territorio grazie all'inserimento di nuove tipologie per una gamma di prodotti in grado di offrire maggior competitività alle nostre aziende viticole" hanno concluso il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** e il direttore **Valter Parodi**.

Rossana Sparacino



EnerGrid
OGNI ENERGIA
È DEDICATA A TE.

800.234.110 • www.energrid.it

Incontro in Provincia sulle problematiche relative alla caccia



Nella mattinata del 17 giugno presso la Provincia di Alessandria Confagricoltura Alessandria e le altre associazioni agricole sono state accolte dal vicario del Prefetto dott. **Vito Cusumano**, dal presidente della Provincia di Alessandria **Paolo Filippi**, dagli assessori alla Caccia **Giancarlo Caldone** e all'Agricoltura on. **Lino Rava** e dal direttore della Direzione Politiche Agricole e Promozione del Territorio **Bruno Barosio**.

Tema dell'incontro i danni da fauna selvatica, sempre più numerosi, che rovinano i raccolti degli agricoltori e causano gravi rischi per l'incolumità delle persone a seguito dei frequenti incidenti stradali. A nostro avviso, le specie più pericolose sono cinghiali, caprioli, nutrie e piccioni.

Si sono portate al tavolo dei lavori diverse soluzioni, studiate e condivise previamente, adatte alle problematiche relative a ciascuna specie.

"Il mondo agricolo intende operare in uno spirito di massima collaborazione con il mondo venatorio, i parchi e gli ATC ed auspica un ruolo attivo della Provincia affinché si raggiungano positive intese. Qualora però l'attività di contenimento degli ungulati, in alcune aree, non sia svolta in maniera efficace richiediamo ulteriori e più adeguati interventi tra cui l'intensificazione dei piani di prelievo attraverso l'aumento dell'assegnazione dei capi e la loro estensione temporale e territoriale" ha affermato **Gian Paolo Coscia**, presidente di Confagricoltura Alessandria, che ha proseguito: *"A proposito di problemi causati dalle nutrie, si sono rilevati ingenti danni ai canali di irrigazione e agli argini. Il solo contenimento tramite gabbie non è sufficiente, ma riteniamo necessario l'uso di altri mezzi. Anche i piccioni destano forti preoccupazioni. Gli interventi richiesti dagli agricoltori a seguito degli ingenti danni alle colture di mais e girasole provocati da questi volatili non si sono concretizzati con la celerità necessaria, per cui ora ci appelliamo alle istituzioni per una maggiore tempestività di azione"*.

Si è poi evidenziato che gli ATC erogano i risarcimenti al 100% di quanto periziato e di norma entro il secondo mese successivo al semestre in cui si sono verificati i danni e hanno chiesto alla Provincia di agire con gli stessi criteri e la stessa sollecitudine nei territori di sua competenza ossia le cosiddette ZRC (Zone di ripopolamento e cattura), le oasi, ecc.

"Per fronteggiare adeguatamente le emergenze occorre che siano disponibili, in tempi rapidi, informazioni sufficienti a monitorare costantemente la situazione. In particolare sono necessari alcuni dati quali il numero di capi presenti sul territorio, il numero e l'entità dei danni, dei capi prelevati e degli incidenti stradali suddivisi per specie ed area. Chiediamo all'Assessorato alla Caccia della Provincia, che è dotato di personale idoneo negli uffici, di elaborare questi dati e di metterli tempestivamente a disposizione delle Istituzioni, delle Associazioni agricole e venatorie. Inoltre, chiediamo che le numerose guardie venatorie presenti sul territorio intervengano prontamente nelle situazioni di crisi" ha assertedo il direttore di Confagricoltura Alessandria, **Valter Parodi**.

Si è chiesto, infine, ai rappresentanti della Provincia e della Prefettura di rifondare il Tavolo della Caccia, creando uno strumento più snello e funzionale in cui concretizzare le soluzioni necessarie a risolvere i problemi.

Rossana Sparacino

Le vigne del Monferrato candidate per l'UNESCO

Venerdì 15 luglio scorso, presso la Chiesa del Convento a Vignale Monferrato, è stata presentata e illustrata la candidatura italiana "Paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato" alla lista del patrimonio mondiale UNESCO. La consegna del dossier di candidatura, avvenuta a Parigi in gennaio, giunge a coronamento di tanti anni di lavoro e di stretta collaborazione tra la Regione Piemonte, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, che, insieme, hanno creduto nella validità del progetto per far riconoscere, a livello mondiale, il valore eccezionale del paesaggio dell'area nella quale si producono pregiati vini piemontesi. All'incontro erano presenti il vice presidente della Regione Piemonte **Ugo Cavallera**, l'assessore provinciale **Gianfranco Comaschi**, il presidente dell'Associazione per il patrimonio UNESCO **Roberto Cerrato**, oltre ai Sindaci dei comuni del Monferrato casalese inseriti nell'area di eccellenza del sito che comprende le terre del Grignolino (Camagna M.to, Cella Monte, Frassinello M.to, Olivola, Ottiglio, Ozzano M.to, Rosignano M.to, sala M.to, Vignale M.to). Per la nostra associazione hanno partecipato **Luca Brondelli**, vice presidente provinciale, **Giacomo Pedrola** e **Giovanni Passioni** rispettivamente presidente e direttore della Zona di Casale Monferrato. Il prossimo passo sarà la visita degli ispettori UNESCO, prevista per l'inizio dell'autunno, e potrà avere esiti diversi (accoglimento incondizionato o con riserva oppure diniego); quindi sarà decisiva e il territorio dovrà dimostrare di conoscere e sostenere il progetto. Nel corso dell'incontro, introdotto dal sindaco di Vignale **Tina Corona**, alla presenza di un folto pubblico e di molti produttori vitivinicoli, sono state sottolineate l'importanza sia della consapevolezza della ricchezza di questo territorio, sia dell'ottenimento di questo riconoscimento, che, se avverrà nell'imminenza dell'Expo di Milano 2015, consentirà di approfittare di tale manifestazione per diffondere ulteriormente la conoscenza del nostro territorio, con evidenti positive ricadute sull'economia della zona, sia in termini di richiamo turistico che di incremento delle vendite dei prodotti tipici. Ricordiamo che oltre alla CORE ZONE del Grignolino ne esiste una per il Moscato, che comprende territori della provincia di Alessandria e Asti. I Comuni dell'Alessandrino sono Cassine, Strevi, Maranzana, Ricaldone e Alice Bel Colle.



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE

caprari



Dal 1949 tutto per l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

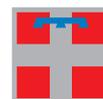
MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Al via il Piano Verde



La Giunta Regionale ha approvato il Piano Verde - Programma Regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura e per la conduzione aziendale. Sono state approvate, esclusivamente per gli investimenti materiali in agricoltura, le istruzioni operative mentre si prevede che l'apertura dei termini di presentazione delle domande sia il 5 settembre e la chiusura il 31 dicembre 2011, salvo esaurimento dei fondi.

Qualora il prestito sia assistito da garanzia prestata da un Confidi è concesso un contributo aggiuntivo. Come è noto, Confagricoltura ha una convenzione con Unionfidi. Per illustrare le opportunità offerte dal Piano Verde invitiamo tutti gli agricoltori a partecipare alle riunioni organizzate appositamente nelle seguenti date:

- Giovedì 25 agosto ore 11 Ufficio Zona di Casale Monferrato
- Lunedì 29 agosto ore 17 Ufficio Zona di Tortona per gli associati di Tortona e Novi Ligure
- Martedì 30 agosto ore 9.30 Ufficio Zona di Alessandria per gli associati di Alessandria e Acqui Terme.

Per informazioni e per presentare le domande rivolgersi agli Uffici Zona.

C. Bagnasco e R. Sparacino

Dichiarazione di giacenza per le cantine

Si avvisano gli associati produttori di vino che come di consueto anche quest'anno dovranno essere trasmesse le dichiarazioni di giacenza per le cantine.

È previsto che sui registri di carico-scarico sia redatto il bilancio di cantina con il conteggio delle entrate e delle uscite del periodo 1° agosto 2010 - 31 luglio 2011. Successivamente, entro inizi settembre, i dati ottenuti dovranno essere forniti ai nostri uffici che provvederanno alla trasmissione telematica attraverso il SIAP.

Ricordiamo che per la tenuta informatica dei registri di cantina (vinificazione, imbottigliamento, carico-scarico), per tutte le incombenze relative al Piano dei Controlli, per la stesura dei manuali HACCP e per ogni informazione di tipo tecnico-legislativo i nostri Uffici Zona e il tecnico Luca Businaro sono a disposizione.



AVVISO AI VITICOLTORI

Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale Luca Businaro sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

Nuove nomine al Consorzio Agrario del Piemonte Orientale

Il 23 giugno scorso l'Assemblea del Consorzio Agrario del Piemonte Orientale ha eletto i consiglieri per triennio 2011-2014. A seguire il 5 luglio il C.d.A. ha votato il Presidente e il Vice, rispettivamente Franco Maranzana e Roberto Paravidino.

I consiglieri sono: Pier Italo Accatino, Gian Piero Ameglio, Giorgio Battezzati, Ugo Cei, Claudio Coppo, Giuliano Cordone, Elisa Debernardis, Giuseppe Locatelli, Mauro Longo, Enrico Mandirola, Pier Paolo Monti, Carlo Pagella, Marco Parodi, Giuseppe Rosso, Bruno Tacchino. È stato confermato il Collegio Sindacale uscente: dott. Daniele Pittatore (Presidente), Piero Serazzi (Sindaco effettivo), Giuseppe Laiolo (Sindaco effettivo), Giancarlo Oliveri (Sindaco supplente), Ernesta Corona (Sindaco supplente). Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria a tutti gli eletti.

R.S.



INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA



CONFRAGRICOLTURA
ALESSANDRIA
www.confagricoltura.it

UNIONFIDI
www.unionfidi.com



Il dr. **Davide Piatti** è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel. 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel. 0131 252845
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 322243
Giovanni Passoni	Zona Casale Monf.	Tel. 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633



Centrale del Latte
Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com

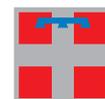


Confagricoltura
Piemonte



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

ALCUNE NOTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE SULLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

Gravissima recrudescenza degli attacchi anche nel 2011

Le nuove sanzioni per gli inadempienti



Il 2010 è stato un anno di recrudescenza della Flavescenza dorata e il 2011 si sta preannunciando ancor più preoccupante dello scorso anno.

Anche in altri comprensori viticoli, come la Francia, la malattia è tornata ad assumere contorni inquietanti.

In vaste aree viticole piemontesi sono in aumento le popolazioni dell'insetto vettore (*Sca-phoideus titanus*).

Le strategie regionali di lotta obbligatoria si basano sulle prove scientifiche e sull'esperienza maturata in Italia e all'estero dove la malattia è stata contenuta grazie all'intervento pressoché contemporaneo di tutti, Enti e viticoltori, interessati al successo della lotta. L'applicazione delle regole a macchia di leopardo non aiuta a risolvere la situazione e aumenta i dubbi sull'efficacia delle strategie di lotta anche in chi le segue scrupolosamente.

Occorre considerare che il problema della FD non riguarda allo stesso modo tutto il Piemonte: dove la viticoltura è maggiormente professionale, la gestione del territorio è omogenea ed assidua ed il ricambio generazionale è attivo, la presenza delle popolazioni di scafoideo è esigua e la FD, pur se in incremento, appare comunque piuttosto controllabile. Il problema si pone soprattutto dove aree a viticoltura professionale sono inframmezzate da aree ormai marginali da un punto di vista viticolo.

Il Settore Fitosanitario Regionale, in una lucida analisi della situazione, ne ha identificato punti di debolezza e criticità, proponendo le possibili linee di intervento.

1. PRESA IN CARICO DEL PROBLEMA FD A LIVELLO LOCALE

Il problema della diffusione della flavescenza deve essere affrontato a livello locale con la partecipazione dei viticoltori. Le amministrazioni

comunali possono e devono valorizzare il grande patrimonio di esperienza disponibile sul territorio, costituendo gruppi di viticoltori in grado di individuare le emergenze presenti. Questi gruppi, con l'apporto delle Organizzazioni Professionali Agricole e della Provincia, sotto con il coordinamento della Regione potrebbero efficacemente verificare lo stato delle infezioni nel territorio comunale e intervenire per convincere coloro che non applicano correttamente le misure di lotta a comportamenti rispettosi dell'enorme patrimonio viticolo in gioco.

2. MATERIALE VIVAISTICO

In stretta collaborazione con i vivaisti piemontesi occorre ripensare le modalità di approvvigionamento del materiale vivaistico verificando la possibilità di dislocare i campi di piante madri in aree non vitate e verificando le condizioni di coltivazione delle barbatelle.

Nel corso degli ultimi anni si è diffusa nel settore vivaistico viticolo la pratica della termoterapia; si tratta di una metodologia che può effettivamente essere di grande aiuto nel migliorare la sanità del materiale di propagazione. Per l'applicazione di questa tecnica il Settore fitosanitario vigila sulla corretta taratura delle mac-

chine utilizzate. Qualora si decida di termotrattare tutto il materiale è necessario studiare come gestire il controllo.

Da parte dell'agricoltore è richiesta una particolare attenzione nel verificare che quanto dichiarato verbalmente come termotrattato lo sia anche nei fatti: occorre cioè che al momento dell'acquisto l'avvenuta termoterapia sia attestata attraverso il rapporto di prova sull'esecuzione del trattamento.

3. ELIMINAZIONE DELLE PIANTE SINTOMATICHE IN VIGNETO ED ESTIRPO DEI VIGNETI

La presenza di piante sintomatiche in vigneto durante la stagione estiva è un elemento che favorisce la trasmissione di FD da viti infette a viti sane; una misura di contenimento valida, purché effettuata tempestivamente, consiste nell'eliminazione dei tralci sintomatici all'apparire delle prime manifestazioni della malattia, anche senza eliminare subito l'intera vite. Si tratta di un intervento che richiede particolare attenzione e impegno da parte dell'agricoltore, ma che può aiutare a ridurre l'inoculo presente nel vigneto.

È opportuno sottolineare che tale intervento deve essere effettuato all'apparire dei primi sintomi, senza attendere creando in tal modo serbatoi di inoculo ancora più pericolosi.

4. TRATTAMENTI INSETTICIDI

I controlli eseguiti dal Settore Fitosanitario in questi anni hanno evidenziato che in numerosissimi casi, specialmente dove la viticoltura è meno professionale, i trattamenti insetticidi obbligatori non vengono effettuati o non sono eseguiti in modo corretto. Tale fenomeno appare in certe zone esteso. Se i trattamenti insetticidi non vengono effettuati su tutto il territorio vitato e nello stesso periodo, e in modo efficace (vedasi la nota tecnica) ci si può attendere che sopravvivano popolazioni dell'insetto vettore che poi ritornano nei vigneti.

Anche l'individuazione del giusto momento in

CORRETTA ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI INSETTICIDI IN VIGNETO:

- pH della soluzione insetticida inferiore a 7;
- utilizzare aceto o altre sostanze acidificanti;
- volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione;
- trattare tutti i filari da entrambi i lati;
- far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie;
- evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi;
- non trattare con insetticidi in fioritura;
- sfalciare, far appassire o asportare la vegetazione spontanea prima di eseguire i trattamenti;
- non trattare in presenza di vento;
- per le aziende biologiche: eseguire trattamenti anticipati.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo



cui effettuare i trattamenti è particolarmente importante; informazioni più puntuali devono venire da monitoraggi per stabilire con maggiore precisione in ogni area i periodi più adatti per trattare.

Nella provincia di Alessandria con la collaborazione dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia è stata realizzata una rete di controllo della presenza dell'insetto: si tratta di attività effettuate a campione sul territorio, ma che devono essere incrementate e meglio sarebbe se fossero condotte direttamente dagli agricoltori così come avviene in Francia per avere risposte sul grado di presenza dell'insetto vigneto per vigneto.

5. PRESENZA DI LUOGHI DI RIFUGIO PER L'INSETTO VETTORE

I monitoraggi degli adulti dello *Scaphoideus titanus* indicano una sua maggiore presenza sui bordi esterni del vigneto, in particolar modo nei casi di vigneti confinanti mal condotti, abbandonati, gerbidi e boschi dove si trovano ricacci di vite selvatica.

Queste zone rifugio sono troppo numerose e eccessivamente pericolose perché qui si può riparare l'insetto vettore, che poi si trasferisce nei vigneti e, infettandosi sulle piante malate eventualmente presenti, diffonde la malattia alle piante sane, vanificando di fatto ogni intervento insetticida.

Si rivela quindi fondamentale, nell'esecuzione del trattamento, ritrattare il perimetro circa 2 giorni dopo avere trattato l'intero vigneto per intercettare così gli insetti rifugiatisi all'esterno e che in seguito ritornano nel vigneto.

Occorre anche eliminare le viti selvatiche presenti ai margini dei vigneti: questo intervento potrebbe essere fatto dallo stesso viticoltore.

Anche i Comuni possono avere un grande ruolo nel segnalare le situazioni a rischio;

inoltre, attraverso specifiche ordinanze comunali, possono attivarsi al fine di imporre la pulizia delle aree ove la vite selvatica è ancora presente e quindi può dare rifugio al vettore.

6. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA SOSTITUZIONE DELLE VITI INFETTE E AL REIMPIANTO DEI VIGNETI

In questi anni sono state sostituite milioni di piante all'interno di vigneti produttivi e sono stati estirpati alcune migliaia di ettari. Spesso le nuove piante si sono riammalate e questo può essersi verificato per i seguenti motivi, facilmente congiunti:

- reinfezioni a seguito di mancata o insufficiente lotta insetticida;
- forte pressione della malattia;
- materiale vivaistico già infetto.

In questa situazione non ha senso procedere immediatamente al reimpianto dei vigneti o delle singole viti estirpate per la FD. Per operare scelte corrette, prima di procedere alle sostituzioni o ai reimpianti occorre valutare l'andamento della malattia nel vigneto ed in quelli confinanti e il livello delle popolazioni del vettore nell'area interessata.

In aree di forte pressione della malattia e di elevata presenza del vettore è necessario posticipare il reimpianto o i rimpiazzi ed attendere che l'epidemia sia messa sotto controllo.

7. AZIONI DI VIGILANZA - STRUMENTI SANZIONATORI

Il S.F.R. con le attuali dimezzate rispetto al passato risorse disponibili:

- 1 - verifica l'esecuzione dei trattamenti insetticidi;
- 2 - verifica le inadempienze segnalate da parte di Amministrazioni comunali, provinciali, Comunità montane, privati e tecnici che potrebbero rappresentare un elevato rischio fitosanitario;
- 3 - ispeziona tutti i campi di piante madri e tutti i barbatellai.

Lo scorso 6 luglio 2011 la Regione Piemonte ha approvato le nuove sanzioni amministrative abolendo il procedimento penale che risultava poco efficace nei confronti dei trasgressori.

Il riquadro in basso riassume le sanzioni che verranno applicate a chi non rispetta le regole regionali.

8. RICERCA

Il Settore Fitosanitario Regionale inoltre sta sviluppando parecchi programmi di ricerca d'avanguardia sulla Flavescenza dorata, non ostante l'estrema limitatezza delle risorse disponibili.

Ecco le principali linee di ricerca:

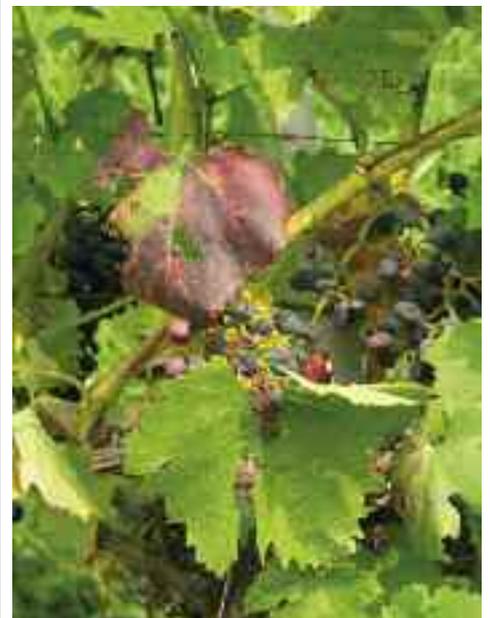
- verifica di eventuali fattori di resistenza di vitigno/cultivar;
- preferenze alimentari di *S. titanus* nei confronti di diverse cv. di vite;
- indagine sui vettori alternativi di fitoplasmi agenti di FD;
- analisi della capacità di acquisizione di FD da parte di *S. titanus* da viti americane portainnesto;
- attività di induttori di resistenza nella a) prevenzione della trasmissione di FD a vite mediante *S. titanus* b) induzione di "recovery" in viti infette da FD in campo;
- potenziali effetti negativi della termoterapia in acqua quando applicata a barbatelle innestate sulla vitalità e sviluppo di tale materiale;
- ricerca di un colorante da utilizzare quale marcatore dei materiali di moltiplicazione ai fini della tracciabilità dell'avvenuto trattamento termoterapico in acqua e alcuni altri ancora.

Questo è quanto il Settore Regionale vuole comunicare a tutti i viticoltori, sia professionali che hobbisti.

Il nostro sito www.confagricolturalessandria.it viene aggiornato in tempo reale con specifici bollettini fitopatologici: sul sito troverete anche le informazioni circa eventuali trattamenti aggiuntivi ai due obbligatori.

Ogni anno che passa si comprende sempre di più che la Flavescenza dorata si combatte tutti insieme, ciascuno con il proprio apporto di responsabilità: disinteressarsi o furbescamente addossare agli altri colpe ed oneri può solo mettere a rischio la sopravvivenza stessa dei nostri vignaioli, oltre alla nostra viticoltura che molti vogliono patrimonio dell'umanità sotto l'egida dell'UNESCO.

Marco Visca



Le nuove sanzioni amministrative

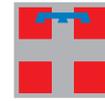
I soggetti che non rispettano gli obblighi relativi alle estirpazioni	Sanzione amministrativa da euro 500,00 a euro 3.000,00 per ettaro di superficie
Chiunque non rispetti gli obblighi relativi all'esecuzione dei trattamenti obbligatori	Sanzione amministrativa da euro 200,00 ad euro 1.200,00

a Confagricoltura
Piemonte



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Novità: l'anticipo Pac è erogato a luglio

Come riferito ai nostri tecnici e come si legge da un comunicato stampa della Regione Piemonte, l'Arpea (l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) sta mantenendo gli impegni presi; l'intensa attività di questi mesi è stata confermata dai risultati raggiunti sul campo. Il bilancio della prima parte dell'anno è quindi positivo.

Nel mese di giugno 2011 sono stati liquidati 37 milioni di euro andando a raggiungere un totale di **26.165 beneficiari** insediati sul territorio, saldando in questo modo i premi relativi al titolo III, alla qualità della carne, del latte, dell'olio, di tabacco e zucchero, frutta a guscio, pere, pesche, pomodoro, barbabietola da zucchero, colture proteiche, coltivazioni biologiche, riso e sementi certificate.

Nel periodo compreso tra l'apertura della campagna 2010 ed il 30 giugno 2011 appena trascorso, Arpea ha proceduto nell'erogazione del 98% del premio totale attribuito alla Domanda Unica: tradotto in numeri è stata distribuita ai beneficiari aventi diritto una somma pari a **369 milioni di euro**.

Con le erogazioni iniziate il 26 luglio scorso l'Agenzia raggiunge un ulteriore traguardo importante, il principale obiettivo fissato ad inizio anno, soprattutto in ottica di un so-



stegno concreto alle imprese agricole piemontesi: **l'anticipo di quasi il 50% del premio sulla campagna Domanda Unica 2011.**

È la prima volta che ciò accade a luglio da quando è in attività l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, infatti solitamente l'anticipo era stanziato ad ottobre.

Sono in fase di erogazione oltre 103 milioni di euro in totale, che saranno distribuiti com-

pletivamente a quasi di 33.500 beneficiari. Il percorso per arrivare a tale risultato è iniziato un anno fa circa, quando è cominciata la programmazione dell'iter amministrativo previsto dalla legge: successivamente vi è stata la discussione nel Collegato alla Legge finanziaria 2011, avvenuto il 6 luglio, il passaggio presso la commissione competente e, in un secondo tempo, la stesura e l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale. La tappa conclusiva, infine, è stata rappresentata dall'intenso lavoro portato a termine da Arpea.

E per la fine dell'anno l'Agenzia, con la piena collaborazione di province, comunità montane e centri di assistenza agricola, tra cui anche il CAA di Confagricoltura Alessandria, si prefigge nuovi traguardi: entro settembre la liquidazione dei saldi relativi alle domande sulle misure agroambientali per la campagna 2010 e per dicembre l'erogazione dei saldi di Domanda Unica 2010 e gli anticipi al 75% sulle misure agroambientali per la campagna 2011, necessarie per il raggiungimento della soglia minima di spesa relativa al FEASR programmata per la fine dell'anno (rispetto dell'N+2) al fine di evitare così la perdita di risorse finanziarie destinate al Piemonte.

Roberto Giorgi
Rossana Sparacino

belpower
driven by nature

Il vostro partner ideale per un impianto fotovoltaico di qualità*

Perché scegliere Belpower:

Installazioni **"CHIAVI IN MANO"** con personale altamente qualificato.

Ricerca e sviluppo garantiscono il miglior rapporto qualità/prezzo reperibile sul mercato mondiale.

Esperienza e professionalità per offrire soluzioni personalizzate in funzione delle vostre esigenze.

Possibilità di rifacimento coperture, con installazione dell'impianto fotovoltaico a seguito dello smaltimento amianto.

Servizio post-vendita completamente gratuito.

Vantaggi:

una fonte di energia 100% rinnovabile
100% affidabile e vantaggiosa
incentivi nazionali

Nuove tariffe incentivanti per il 2011.

PREVENTIVI GRATUITI
Contattaci per una consulenza, siamo a vostra completa disposizione.

E tu?

Azienda

Privato

Belpower Srl
Via Accademia Albertina, 1
10122 TORINO Italy
Tel. 011/7630392
Fax. 011/7630393
commerciale@belpower.it

www.belpower.it

Smaltimento dei rifiuti agricoli

Presentato il report provinciale della Campagna 2010

Sin dal 1998 in Provincia di Alessandria è stata attivata la raccolta dei rifiuti agricoli che ha coinvolto l'Assessorato alla Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria, le Associazioni Agricole, Cadir Lab S.r.l. e l'A.T.O. G.R.A. insieme con le imprese coinvolte nella gestione dei rifiuti a livello provinciale. Fino a tutto il 2007 la raccolta è stata realizzata a calendario presso 13 diversi centri temporanei della Provincia, individuati in base alle aree di maggiore necessità di conferimento.

Alla fine del 2007, nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è stato avviato un progetto innovativo, all'avanguardia nel panorama nazionale, che ha stravolto le modalità di raccolta dei rifiuti fino ad allora adottate, trasformando il conferimento a Centri temporanei in un servizio aziendale realizzato dalla Società Grassano s.r.l. sul modello del "porta e porta" cittadino ma ben più complesso nell'organizzazione e nella realizzazione, prevedendo ritiro rifiuti presso ciascuna azienda agricola; accanto alla "microraccolta" aziendale è stato avviato un supporto amministrativo per la gestione dei registri di carico/scarico e la successiva presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale. Tutto questo è stato offerto a tutte le aziende che hanno sottoscritto in modo formale l'adesione al servizio a costi particolarmente contenuti.

Dal luglio 2010 sono stati stipulati un accordo di programma e una nuova convenzione con la società Mondo Servizi di Bra, che ha sostituito la Società Grassano nell'attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti prodotti dalle aziende agricole in provincia di Alessandria. Questo accordo è stato formalizzato nel di-

cembre 2010 per il periodo 2010 - 2013 da parte di Provincia di Alessandria, Associazioni Agricole, Cadir Lab S.r.l. e A.T.O. G.R.A. In tale accordo operativo sono stati determinati i costi per le aziende alessandrine, con un'esplicita riduzione dei costi per i ritiri presso le aziende con volume d'affari inferiore a € 8.000 e quantitativi effettivamente limitati.

Nella mattinata del 17 giugno a Palazzo Ghilini, alla presenza dell'Assessore alla Tutela ambientale - Smaltimento rifiuti - Risorse idriche ed energetiche - Beni ambientali - Flora e Fauna on. **Lino Rava** e delle parti coinvolte dall'accordo di programma, il dott. **Giuseppe Concaro**, amministratore delegato di Cadir lab s.r.l., ha sottolineato l'andamento della realizzazione dell'accordo.

"Dal 2007, anno in cui abbiamo incominciato a chiedere l'adesione delle aziende agricole alla "microraccolta" - ha esordito il dott. Concaro - le adesioni sono arrivate a quota 2.978, con un incremento del 78% sull'anno iniziale, confermando un trend di costante crescita".

I conferimenti nel 2010 hanno fatto registrare un incremento del 7%, dimostrando la sempre maggiore efficienza del servizio offerto: in totale le aziende che sono state visitate per la "microraccolta" sono state 2.348, con limitatissime disfunzioni organizzative. Anche la raccolta dei rifiuti, sia per tipologia che per quantità si è incrementata: dalle 418 tonnellate del 2009 sono state raccolte 515 tonnellate nel 2010 "e siamo in grado di sopperire alle più svariate necessità delle aziende agricole" ha sottolineato **Daniilo Sanino** di Mondo Servizi.

Fino al 31 maggio 2011 l'andamento delle raccolte ha ricalcato quello del 2010: "Non ostante le incertezze legate al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI, cui anche parecchi agricoltori

sono assoggettati" ha affermato il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**, "e ci auguriamo che in futuro SISTRI non diventi motivo di inefficienza a tutto danno del nostro sistema".

Il direttore di Confagricoltura Alessandria **Valter Parodi** ha quindi affermato: "All'accordo provinciale ha aderito la quasi totalità delle aziende più grandi ed efficienti, ma occorre proseguire nell'opera di divulgazione e di diffusione di questo servizio che si sta rivelando efficace ed efficiente, ricordando che i contributi comunitari possono essere ridotti in proporzione al mancato rispetto delle norme sulla corretta gestione dei rifiuti, oltre alle gravi sanzioni previste dalla legislazione nazionale".

"L'attività di gestione dei rifiuti agricoli che ormai da 13 anni la nostra Provincia ha concordato con gli agricoltori attraverso le loro Associazioni - ha affermato l'Assessore Rava - dimostra che quando pubblico e privato hanno un comune intento di operare nel pieno rispetto delle norme vigenti, in un ambito talmente delicato come quello dei rifiuti, i risultati raccolti non possono che essere lusinghieri e fungere da traino per gli altri ambiti economici provinciali e da esempio per le altre realtà sia in campo regionale che nazionale".

"Un accordo come il nostro che funziona, è unico in Italia ed è studiato da altre realtà per una sua "esportazione", ci rende orgogliosi e sicuri che la strada di collaborazione che abbiamo intrapreso stia dando e darà risultati ancor più importanti in futuro, perché, come "circuito organizzato di raccolta" dovrà essere preso a modello da SISTRI per la semplificazione di questo sistema che con i criteri organizzativi come quelli di Alessandria potrà trovare applicazione semplice ed efficiente" ha concluso l'on. Rava.

Marco Visca

finanziamenti per migliorare l'ambiente.

siamo qui per voi.

Oggi in Cassa di Risparmio di Alessandria puoi trovare tutte le soluzioni rivolte ai proprietari di immobili e ai titolari di attività economiche, per l'installazione di impianti ecologicamente sostenibili. Con **Credito Fotovoltaico e Pacchetto Ecologia**: autoproduzione e autonomia energetica, rivendita del residuo inutilizzato, minori consumi, ambienti più confortevoli: sono solo alcuni dei vantaggi a disposizione, oltre a benefici economici e fiscali.

Rispettare l'ambiente per noi di CRA significa trasmettere alle future generazioni l'eredità del nostro territorio. Il nostro contributo di ieri, di oggi e di domani, sarà quello di sempre: a difesa dell'ambiente, insieme a voi.

www.cralessandria.it

Nozze



Domenica 24 luglio sono convolati a nozze **MIRKO NACLERIO** e **MARTINA TAMAI**, figlia della collega della sede Vilma Lovisolo.

Auguri vivissimi dal presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria, dalla Redazione de L'Aratro ai neo sposi, ai genitori e ai parenti tutti.

★ ★ ★

Domenica 12 giugno è convolato a nozze il nostro associato di Giarole **PIER GIUSEPPE GAIA** con **ELENA SCAGLIOTTI**.

Auguri vivissimi da Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Casale Monferrato e la Redazione de L'Aratro ai neo sposi, al padre Gian Paolo con Carla, alla sorella Giancarla e ai parenti tutti.



Confai (Confederazione Agromeccanici)

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI

Via Pontida n. 18 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.252871

Listino prezzi al netto di IVA (10%) delle lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi validi per la provincia di Alessandria per l'anno 2011. I prezzi sottoelencati sono stati determinati sulla base dei costi di esercizio rilevati alla data del 05.07.2011.

MIETITREBBIATURA GRANO FINO A T. 10	€/T.	28,17
MIETITREBBIATURA GRANO da T. 10 a T. 50	€/T.	26,15
MIETITREBBIATURA GRANO da T. 51 a T. 100	€/T.	21,13
MIETITREBBIATURA GRANO oltre 100 T	€/T.	18,80
MIETITREBBIATURA GRANO fino a 10 ha	€/ha.	146,88
MIETITREBBIATURA GRANO oltre 11 ha	€/ha.	103,42
MIETITREBBIATURA PISELLO PROTEICO	€/ha.	105,63
MIETITREBBIATURA PISELLO con macc.autolivellante-zona di collina aumento del 25% o 30% dei prezzi suindicati.		
MIETITREBBIATURA COLZA aumento del 40% dei prezzi suindicati.		
TREBBIATURA GRANO (con macchina fissa)	€/T.	33,65
PER IL FRUMENTO OD ORZO O COLZA O PISELLO ALLETTATO, SICCIOSO O GRANDINATO O DI SCARSA RESA, PREZZO DA CONVENIRE TRA LE PARTI.		
PRESSATURA PAGLIA SCIOLTA NEL CAMPO di grano mietitrebbiato	€/T.	18,00
PRESSATURA PAGLIA SCIOLTA NEL CAMPO	€/balla.	0,57
PRESSATURA PAGLIA con balloni fino a Kg. 400	€/cad.	10,46
ROTOPRESSA PER BALLA fino a Kg. 300	€/cad.	8,15
PRESSATURA FIENO NEI CAMPI con minimo di 100 bolle	€/balla.	0,68
ARATURA PROFONDA CON MACCHINA CINGOLATA	€/ha.	220,92
ARATURA CON PROFONDITA' NON INF. a 50 cm fino a 4 ha	€/ha.	158,55
ARATURA CON PROFONDITA' NON INF. a 40 cm-fino a 4 ha	€/ha.	142,20
ARATURA CON PROFONDITA' NON INF. a 30 cm-fino a 4 ha	€/ha.	119,86
RIPPER CON PROFONDITA' NON INF. a 40 cm-fino a 4 ha	€/ha.	74,65
ERPICATURA ROTATIVA da uno a tre appezzamenti	€/ha.	77,06
DISCATURA... da uno a tre appezzamenti	€/ha.	39,74
SEMINA PRATO	€/ha.	40,94
SEMINA GRANO-con seme fornito dall'agricoltore nel campo.	€/ha.	40,94
SEMINA GRANO CON ROTERRA INCORPORATA	€/ha.	108,35
ESTIRPATURA	€/ha.	44,46
CONCIMAZIONE con prodotto fornito dall'agricoltore	€/T.	33,70
SEMINA MAIS - GIRASOLE - BARBABIETOLE	€/ha.	48,18
SEMINA MAIS CON DISERBO LOCALIZZATO	€/ha.	62,27
SARCHIATURA MAIS	€/ha.	41,04
SARCHIATURA CON CONCIMAZIONE MAIS	€/ha.	52,86
FRESATURA MAIS	€/ha.	77,46
TAGLIO ERBA CON RACCOLTA CONTEMPORANEA	€/mq.	0,01248
TAGLIO ERBA TRADIZIONALE	€/ha.	49,29
VOLTA FIENO ED ANDANATURA	€/ha.	60,36
DISERBO	€/ha.	50,53
TRINCIATURA STOCCHI E PAGLIA	€/ha.	44,65
RACCOLTA E TRINCIATURA MAIS	€/ha.	235,00
IRRIGAZIONE A PIOGGIA CON GETTO A PRESA DI FORZA HP 150	€/ora	57,58
CARICA LETAME CON BENNA E SIMILI	€/ora	38,76
ESCAVATORE MECCANICO CON BENNA DA cm 50 hp 120	€/ora	47,00
ESCAVATORE MECCANICO CON BENNA DA cm 100 hp 150	€/ora	60,00
MOTOLIVELLATORE potenza hp 120	€/ora	47,00
MOTOLIVELLATORE potenza hp 140/160	€/ora	51,00
MOTOLIVELLATORE con attrezzatura LASER - aumento del 20% RILIEVI E/O PICCHETTATURA E TRASPORTO MACCHINE OPERATRICI-PREZZO DA CONVENIRE TRA LE PARTI.		
SCASSO PER IMPIANTI SPEC. su terreno di struttura e giacitura media profondità cm 70-80	€/ha.	538,27
SCASSO PER IMPIANTI SPEC. profondità cm 81-100	€/ha.	666,38
PALA CARICATRICE GOMMATA-POTENZA HP 120	€/ha.	47,00
APERTURA FOSSI CON USO DELLA BENNA potenza hp 120	€/ha.	47,00
TRIVELLAZIONE BUCHE DI 0 cm 25	€/cad.	0,64
DECESPUGLIATORE	€/ora	44,65

PAGA ORARIA PER GLI OPERAI ADDETTI ALLA TREBBIATURA IN VIGORE DAL 01.07.2011

	paga orar.ord	straord.	festivo
macchinista-trattorista o super. (oltre 18 anni)	€ 11,83	€ 15,02	€ 16,56
pressatore o specializzato (oltre 18 anni)	€ 10,15	€ 12,89	€ 14,21
operaio qualificato	€ 9,67	€ 12,28	€ 13,54

S.O.L.E.

Via del S.O.L.E.
SVILUPPO - OPPORTUNITÀ - LAVORO - ENERGIA

I Vostri partners per il fotovoltaico

Via del S.O.L.E. S.r.l. - Sede operativa: Via Isonzo, 6 - 22078 Turate (CO)
Tel.: +39 02 96753079 - Fax: +39 02 96753080 - Email: info@viadelsoliesrl.it - www.viadelsoliesrl.it

RACCOLTA PULITURA ESSICCAZIONE E STOCCAGGIO

In Piemonte, le nocciole vengono raccolte nelle zone più precoci, dal 10 di agosto in avanti, quando il prodotto è caduto a terra, in uno o più passaggi, utilizzando macchine trainate, portate o semoventi.

Negli ultimi anni, si è diffuso particolarmente l'utilizzo delle raccogli-nocciole semoventi, di tipi e potenza diverse che, tramite spazzole convogliatrici, raccolgono le nocciole effettuando una prima selezione e pulizia del prodotto raccolto.

Queste macchine permettono, con poca manodopera, una rapida raccolta delle nocciole dal terreno.

Con l'ausilio di carrelli trainati o, più frequentemente, con cassoni idraulici ancorati alla semovente, si può eliminare il faticoso utilizzo dei sacchi di juta, che per decenni, ha caratterizzato la raccolta delle nocciole in Piemonte.

Il periodo di raccolta deve essere più breve possibile, in modo da evitare che le nocciole cadute sul terreno, possano andare incontro ad alterazioni che ne comprometterebbero



AGRICOLPLAST
SISTEMI DI IRRIGAZIONE

Regione Sigola 49
Baldissero d'Alba 12040 (CN)
Office: +39 0172-40627
Mail: info@agricolplast.it
Web: www.agricolplast.it

Sistemi di irrigazione
e subirrigazione a goccia
per nocciolo.
Sistemi di asperzione
per nocciolo.
Automazione professionale.

Preventivi gratuiti.



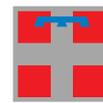
SPECIALE NOCCIOLO

 **Confagricoltura**
Piemonte



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo



ro la commercializzazione. Le nocchie, una volta raccolte, vengono passate in appositi pulitori che, tramite flussi d'aria, separano il frutto dalle eventuali pietre, dalla terra, dalle foglie e dai rametti. Le nocchie, così pulite, possono passare alla fase di essiccazione. Le nocchie, allargate su apposite reti sospese o su semplici pavimentazioni, seccano naturalmente grazie all'azione dell'aria e del sole. Oggi molte aziende produttrici di nocchie, si sono dotate di essiccatoi aziendali con una capacità di 20-30 quintali di nocchie. Questi macchinari effettuano una essiccazione "forzata", tramite l'utilizzo di aria calda a 45 gradi e il movimento continuo delle nocchie, sia nella fase di riscaldamento, sia in quella di raffreddamento. L'Ascopiemonte, nel progetto denominato "Patto Territoriale Agricolo Alta Langa", ha realizzato nel 2004, presso la sede operativa di Santo Stefano Belbo, un impianto di pulitura ed essiccazione nocchie a disposizione dei Soci.

Le nocchie, per essere conservate e commercializzate correttamente nel tempo, devono avere una percentuale di umidità non superiore all'8-10% per il guscio e sotto al 6% per la nocchia sgusciata.

Le nocchie così essiccate possono essere conservate dalla azienda agricola sfuse, in sacchi di juta, sacconi (big bag) o in appositi gabioni.



KARATE ZEON 1.5
Libera le nocchie dalle cimici,
per raccolti che premiano.
... e le nocchie "cimiciate"
sono solo un ricordo!



Karate

Autoregistrato al Tribunale di Asti, n. 1000/01 del 12/01/2004. Per informazioni e richieste di assistenza, scrivere a: Karate, Via S. Stefano 10, 11010 S. Stefano Belbo (CN) - Tel. 0141 856100 - Fax 0141 856103 - www.karate.com

INVENTORE
AUTORIZZATO

MOTOSEGA ELETTRONICA
Selion T150-200



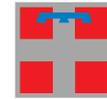
COLOMBARDO
NUOVE TECNOLOGIE PER VIGNETI

Reg. Leiso, 30-31 - S. Marzano Q. - Asti - Tel. 0141 856100 - Fax 0141 856103
www.colombardo.com - info@colombardo.com



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

CONTROLLO FUNZIONALE ATOMIZZATORI E BARRE PER IL DISERBO

In una coltura razionale e sostenibile è necessario che la distribuzione dei prodotti antiparassitari sul nocciolo non avvenga con macchine irroratrici non efficienti e non correttamente regolate, che potrebbero portare conseguenze sia di carattere economico per l'azienda agricola, sia per l'ambiente.

Occorre quindi verificare ciclicamente i macchinari in uso per la distribuzione di fitofarmaci nei nostri nocciolati. L'agricoltore deve rivolgersi a tecnici



specializzati che, con l'ausilio di specifici banchi prova, possono verificare lo stato di efficienza dell'atomizzatore e della barra da diserbo, consigliando al produttore gli eventuali interventi da adottare, come previsto dalle norme tecniche relative all'azione 214.1 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.



**POLITHIOL
THIOPRON®**

*La soluzione integrata
contro eriofidi e cocciniglie*

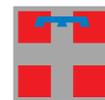
Cerexagri Italia s.r.l.
47522 S. Carlo di Cassero (FC) - Via Terzi 275
Tel. 0547 661523 - Fax 0547 661450 - www.cerexagri.it

 **Confagricoltura**
Piemonte



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

GESTIONE ECOLOGICA DEI RIFIUTI

Inserito realizzato da

Gianluca Griseri

Responsabile Tecnico

Ascopiemonte s.c.

Organizzazione Produttori

Frutta a Guscio

Sede legale:

Via Ferrera, 37
Cravanzana (CN)

Sede operativa:

Via delle Rocche, 4
S. Stefano Belbo (CN)

Tel. e Fax 0141 843589

e-mail:

serviziotecnico@ascopiemonte.it

Il problema della corretta gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività aziendali ha da sempre rappresentato, per l'imprenditore agricolo, un problema di non facile risoluzione, presupponendo costi elevati e una gestione burocratico-amministrativa estremamente complessa.

A determinare tale complessità concorrono, nel settore agricolo, diversi fattori: uno dei principali è rappresentato dalla notevole diversificazione delle tipologie di rifiuti prodotti presso le aziende.

Ciascuna tipologia implica adempimenti diversificati e costi di smaltimento eccessivamente onerosi, se rapportati con i modesti quantitativi di rifiuti da smaltire. Spesso il costo maggiore è rappresentato dal trasporto.

A complicare ulteriormente la situazione sono intervenute di recente un insieme di disposizioni legislative di tipo trasversale, che contribuiscono, nel complesso, a penalizzare gravemente le inadempienze dei detentori.

RIFIUTI AGRICOLI?

**AFFIDATI
ALLA NOSTRA
ESPERIENZA**



Mondo Servizi
Servizi Ecologici

*Per la tua azienda
grande e piccola*

**Trasporto e smaltimento
rifiuti medicinali,
fitofarmaci, oli esausti e filtri olio,
batterie, lampade al neon,
teli agricoli e rifiuti ingombranti,
rimozione eternit,
noleggio cassonetti.**

Per informazioni chiama ora
SERVIZIO CORTESIA CLIENTI:
Tel. **0172.422368**
Fax **0172.418818**
Cell. **334.1772995**
info@mondoservizi.net
12042 BRA (CN)
Corso Monviso, 23

www.mondoservizi.net

CHIANCHIA

ATTREZZATURA PER NOCCIOLE

Via Vigne, 20 - CHERASCO (CN) - Tel. e Fax 0172.488599

e-mail: info@chianchia.it - www.chianchia.it



MACCHINA ATTACCO
A 3 PUNTI PER RACCOLTA
NOCCIOLE E CASTAGNE



ESSICCATORE PER NOCCIOLE DA
25 QL, MONOFASE CON CARICO
E SCARICO PNEUMATICO



POLITRICE INDUSTRIALE
CAPACITÀ 900LH



IMPIANTO PER
SELEZIONE



CASSONE RIBALTABILE
PER RACCOLTA NOCCIOLE
CON SISTEMA A MULETTO
A CINGHIALE E 4 COLLI DI SCARICO
LATERALI

VASTO ASSORTIMENTO ATTREZZATURA PER NOCCIOLE E CASTAGNE

Health Check – Contributi alle imprese

Misura 121 – Ammodernamenti delle aziende agricole

Misura 112 – Insediamento dei giovani in agricoltura

Sono in corso di approvazione i bandi per l'erogazione di contributi a fondo perduto per nuove domande di investimento (Misura 121) e insediamento giovani (Misura 112). Il provvedimento riguarda i seguenti settori di intervento:

- **settore lattiero caseario bovino:** finalizzato al miglioramento della trasformazione e commercializzazione connesso dei prodotti lattiero-caseari (per le aziende ricadenti in area polo urbano e agricoltura intensiva – vale a dire le aree ove la redditività dovrebbe essere maggiore – sono previsti solo contributi in conto interessi);

- **adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti:**

1. risparmio energetico: miglioramento dell'efficienza energetica tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici per le strette necessità aziendali;
2. opere idriche e sistemazione del terreno finalizzate a prevenire smottamenti ed erosione;

- **gestione delle risorse idriche:**

1. razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre dispersioni e perdite;
2. sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua – pioggia, goccia, spruzzo e simili in luogo dell'irrigazione a scorrimento;
3. miglioramento della qualità delle acque;
4. investimenti per invasi e altre opere per l'accumulo d'acqua.

Le risorse stanziare derivano dai fondi previsti dall'Health Check e sono risorse aggiuntive al PSR 2007 – 2013; l'ammontare delle risorse e la spesa massima per azienda sono riassunte nella tabella.

L'innovazione procedurale introdotta dalla Regione Piemonte prevede che i bandi siano aperti fino all'esaurimento del budget assegnato a ogni singolo tipo di operazione, per non ingenerare nei richiedenti eccessive aspettative e ingiustificate speranze.

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al



bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Le domande, al momento della presentazione, dovranno essere complete di tutta la progettazione esecutiva (progetti approvati dal comune, computi metrici, preventivi, ecc) e di tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità.

Diventa fondamentale la tempestività nel reperimento di tutta la documentazione e la stampa definitiva delle domande per poter accedere ai contributi e la tempestività nell'ultimare i lavori per ottenere la liquidazione degli importi: si invitano le aziende interessate a prendere contatto sin da ora con gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria.

La Misura 112 – Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori si pone l'obiettivo di incentivare l'insediamento di giovani nelle aziende agricole nonché l'adeguamento e l'ammodernamento strutturale delle aziende una volta avvenuto l'insediamento.

Anche per la misura 112 del PSR è applicato un sistema simile a quello della misura 121: all'apertura delle domande di insediamento giovani è pretesa la sola richiesta autorizzativa al Comune per gli investimenti previsti (almeno 15.000 Euro) ed obbligatori per l'ammissibilità della domanda.

Il contributo a fondo perduto per l'insediamento può variare da 15.000 a 40.000 Euro a seconda del piano aziendale previsto dal giovane insediante.

Per il bando si prevede uno stanziamento di 6,5 milioni di euro per il Piemonte.

Anche i giovani interessati possono prendere immediato contatto con i nostri Uffici Zona vista l'importanza della tempistica nella redazione e presentazione delle domande.

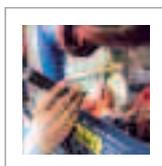
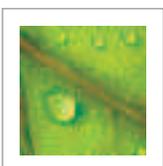
Entrambe le domande saranno aperte presumibilmente lunedì 5 settembre 2011 e chiuse lunedì 9 gennaio 2012, salvo esaurimento precedente del budget a disposizione, con le condizioni analoghe a quelle stabilite per l'apertura dei bandi dell'anno 2008.

Cristina Bagnasco

Operazione / investimento	budget assegnato all'investimento	spesa massima ammissibile per azienda
Investimenti per settore lattiero caseario	7.500.000,00	180.000,00
Risparmio energetico	3.000.000,00	40.000,00
Opere e sistemazione terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione	1.000.000,00	50.000,00
Razionalizzazione sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite	4.000.000,00	40.000,00
Sistemi di irrigazione a basso utilizzo d'acqua	3.000.000,00	100.000,00
Miglioramento della qualità dell'acqua	3.000.000,00	100.000,00
Invasi e altre opere di accumulo d'acqua	2.000.000,00	40.000,00

Restiani

GANDP-A



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore



Prato Comm. Pier Luigi

SEDE:

S.S. per Genova 35/A - 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131 861.970/863.585 - Fax 0131 863.586

www.gruppoprato.com

e-mail: info@gruppoprato.com



PRATO IMPORTATORE

Kubota



- **UNICO CONCESSIONARIO PER LE PROVINCE DI PAVIA
ASTI, ALESSANDRIA E PER LA LIGURIA**
- **3 ANNI DI GARANZIA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI**
- **CHIAMACI PER FARE DELLE PROVE!!!
COSÌ POTRAI FARE IL CONFRONTO CON CHI VUOI...
CONSUMO, COMFORT, TECNOLOGIA PREZZO E GAMMA
DA 6 A 140 CV**



**CARICATORE ORIGINALE KUBOTA
APPLICABILE SU TUTTA LA GAMMA
CON ALTEZZA DI CARICO FINO A 4 MT**



**COSA CI PUÒ ESSERE DI PIÙ?
CE LO DIRETE DOPO LE PROVE!
QUESTO KUBOTA È COME IL VINO DOC
CHE PRODUCE IL TUO VIGNETO!**

Campi Estivi di Agriturist edizione 2011



Anche quest'estate Agriturist Alessandria propone i Campi estivi da giugno fino ai primi giorni di settembre, quando i ragazzi affronteranno il nuovo anno scolastico.

Agriturist ha pensato a come farli divertire in questa pausa estiva a contatto con la natura e gli animali, in strutture ospitali e adatte a far soggiornare i giovani vacanzieri.

Bambini e ragazzi possono usufruire delle più svariate proposte che vanno dal pranzo alla merenda, dalle attività didattiche anche in lingua al soggiorno per intere giornate o settimane.

"I campi estivi fin dall'esordio nel 2008 hanno riscontrato un'ampia partecipazione da parte di ragazzi di ogni età, dalla materna ai primi anni delle superiori, e ci auguriamo che anche l'edizione 2011 ottenga il successo sperato" afferma la presidente di Agriturist Alessandria e Piemonte **Rossana Varese**.

L'iniziativa è inserita nell'ambito del programma di educazione agro ambientale per le classi di tutta la provincia di Alessandria, l'ormai conosciutissimo "Scatta il verde, vieni in campagna", che viene portato avanti dall'associazione agrituristica di Confagricoltura Alessandria da moltissimi anni e che si è concluso in coincidenza con la fine dell'anno scolastico.

"Le nostre aziende agrituristiche inserite nel progetto didattico estivo, così come quelle che fanno parte di Scatta il verde, vieni in campagna, hanno maturato esperienze significative nella sfera dell'educazione e dell'istruzione legate al mondo agricolo, fornendo utili spunti e significativi momenti per avvicinare i ragazzi a concetti quali la qualità e la sicurezza alimentare, il rispetto per la nostra terra, la conoscenza degli animali e dei cibi" commenta la presidente Varese.

"Come ogni anno, Agriturist invia a tutti i Comuni della provincia una copia del programma dei campi estivi che possono essere abbinati ai progetti locali" dice la segretaria di Agriturist Alessandria **Cristina Bagnasco**. Al progetto "Campi estivi 2011" partecipano le seguenti aziende associate ad Agriturist:

- Agriturismo Cascina Giovanola - Carezzano
- Agriturismo La Capanna - Montegioco
- Agriturismo La Rossa - Morsasco
- Azienda Agricola Biodinamica Cascina del Melo - Novi Ligure
- Azienda Agricola Cascina Zenevrea - Ponzano
- Castello di Gabiano - Gabiano
- Fattoria L'Aurora - Fabbrica Curone

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet di Agriturist Alessandria <http://www.agrituristmonferrato.com/campi-estivi.asp> oppure telefonare allo 0131 43151 interno 324 (rif. Cristina Bagnasco).



Rossana Sparacino

Filiera corta nelle sagre Marchio di riconoscimento della Provincia



"L'intento è promuovere il turismo locale attraverso la valorizzazione di sagre e manifestazioni a carattere enogastronomico, espressioni delle tradizioni tipiche culinarie realizzate con i prodotti del territorio, capaci di contraddistinguersi per elevate qualità, stagionalità e rispetto dell'ambiente" ha commentato il presidente provinciale di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia**.

Nasce con questo obiettivo il "Protocollo d'Intesa per il sostegno e la promozione di iniziative di valorizzazione turistica e dei prodotti della filiera corta" con il coinvolgimento dei soggetti organizzatori di sagre e manifestazioni enogastronomiche.

A sottoscrivere il 31 maggio scorso a Palazzo Ghilini è stata la Provincia di Alessandria con le associazioni coinvolte nel progetto tra cui Confagricoltura Alessandria.

Giovedì 16 giugno all'Auditorium del Marengo Museum di Spinetta Marengo lo stesso è stato presentato a tutti i soggetti organizzatori di manifestazioni. A presenziare l'incontro la Vicepresidente della Provincia di Alessandria, **Maria Rita Rossa**, e i rappresentanti firmatari del Protocollo, incluso il presidente Coscia.

Gli organizzatori di manifestazioni enogastronomiche potranno richiedere gratuitamente agli uffici

provinciali del turismo, tramite apposita modulistica scaricabile dal sito www.turismo.al.it, il marchio di valorizzazione.

La richiesta sarà esaminata da una commissione tecnica, che valuterà e selezionerà le manifestazioni in base ai criteri previsti dal regolamento e ne assegnerà il marchio.

Mercoledì 13 luglio si è riunita la prima commissione tecnica (di cui fa parte Confagricoltura) che ha rilasciato il marchio di valorizzazione

alle seguenti manifestazioni:

Proloco di Merana per la "Festa di San Fermo", SOMS di Alluvioni Cambiò per la

34° edizione Sagra del Sedano", il Comune di Rivalta Bor-

mida per la "Sagra dello Zucchini", Pro-

loco di Molino dei Torti per la "30° edizione Sagra

dell'Aglio", Comune di Murisengo per la "Fiera Nazionale del Tartufo

- Trifola d'Or", Proloco di Ponzano Monferrato per la "Festa

d'Estate 2011", Proloco di Toletto per la "Sagra del Salamino", Pro-

loco di Rosignano per "Vendemmiata in Arte", Proloco di Basaluzzo per la "26° Sagra della tagliatella e del cinghiale" e per la "10°

Sagra campagnola", Associazione Forum Vallemme per l'evento "Una

cena per Voltaggio", Proloco di Francavilla Bisio per la "Sagra del Raviolo".

R.S.







EUROCAP
Prefabbricati in c.a.
Tetti fotovoltaici

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze.

Eurocap S.p.A.
S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
Telefoni: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

Info@eurocap.it www.eurocap.it

Registrazione del contratto di affitto dei terreni agricoli comprensivi di fabbricati ad uso abitativo



Si è recentemente posto presso un ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate della provincia di Alessandria un problema relativo alla registrazione di un contratto di affitto di terreni agricoli, con il quale, contestualmente, si concedeva in affitto anche un'abitazione, censita nella categoria A/4, destinata ad essere occupata da persone adibite alla coltivazione del fondo; l'Agenzia Territoriale delle Entrate ha eccepito che l'imposta di registro riferita al canone relativo all'occupazione dell'abitazione avrebbe dovuto essere sottoposto all'aliquota del 2%, anziché a quella dello 0,5%, utilizzata per terreni

agricoli e fondi rustici, tesi non condivisa da Confagricoltura. Infatti, la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria, dalla quale dipende l'agenzia Territoriale in questione, è stata interpellata dal Responsabile Sindacale **Mario Rendina**, il quale preliminarmente ha ribadito i requisiti di ruralità previsti dalla vigente normativa, precisando che sulla base delle nuove disposizioni i fabbricati rurali vengono suddivisi in due categorie:

- a) fabbricati o porzioni di essi destinati ad edilizia abitativa;
- b) costruzioni strumentali all'attività agricola. Con particolare riferimento alla prima categoria,

il DPR 139 del 1998 stabilisce che al fine di poter riconoscere come rurale un fabbricato è necessario che sussistano congiuntamente tutte le seguenti condizioni:

- 1) il fabbricato deve essere posseduto dal soggetto titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno agricolo o detenuto dall'affittuario o dal conduttore del terreno stesso, ovvero da soggetti titolari di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta autonomamente in agricoltura;
- 2) l'immobile deve essere utilizzato, quale abitazione o per usi agricoli, dai soggetti di cui al punto precedente, sulla base di un titolo idoneo, od utilizzato da dipendenti di attività agricole a tempo indeterminato od assunti a tempo determinato per un periodo non inferiore a cento giornate di lavoro prestato, ovvero senza limiti di tempo in caso di attività di alpeggio in zone di montagna;
- 3) il terreno a cui il fabbricato è asservito deve avere una superficie non inferiore a 10.000 mq e deve essere censito al catasto terreni con attribuzione di specifico reddito agrario. La superficie da considerare a tale scopo è ridotta a mq 3.000 se il terreno è utilizzato per coltivazioni intensive o colture specializzate in serra o per la funghicoltura;
- 4) il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto conduttore del fondo deve essere superiore alla metà del suo reddito complessivo. Da tale reddito devono essere esclusi i trattamenti pensionistici erogati a seguito di attività svolta in agricoltura. Nel caso di terreni montani detto limite è ridotto dalla metà ad un quarto. Per coloro che non presentano la dichiarazione I.V.A. il volume di

affari deve essere assunto pari al limite massimo previsto per l'esonero dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 34 del D.P.R. n. 633 del 1972;

5) il fabbricato non deve essere, comunque, riconducibile alle categorie catastali A/1 od A/8, cioè non deve essere definito abitazione di lusso ai sensi del D.M. del 2 agosto 1969.

In considerazione di quanto sopra, la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria ha convenuto in contrasto con il suo ufficio territoriale che la categoria catastale degli immobili abitativi oggetto di contratto di affittanza agraria (unitamente a terreni agricoli o fondi rustici) non costituisce impedimento alcuno alla tassazione del contratto nella sua "unitarietà", con applicazione pertanto dell'aliquota ai fini dell'imposta di registro dello 0,5% al canone complessivamente convenuto fra le parti, senza necessità di distinzione fra canone relativo ai terreni e canone relativo all'utilizzo dell'abitazione.

LE IMPRESE AGRICOLE INVESTONO IN SICUREZZA

Infortunati sul lavoro: nelle campagne -4,8%

I dati sull'andamento degli infortuni in agricoltura attestano il costante miglioramento del livello di sicurezza sia in assoluto, sia rispetto agli altri settori produttivi". Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura **Mario Guidi** in relazione ai dati del "Rapporto annuale Inail" presentato il 5 luglio.

Secondo la relazione dell'Istituto, in agricoltura, nel 2010 rispetto all'anno precedente è stato registrato un calo significativo del numero degli infortuni (-4,8%) e dei decessi per cause accidentali (-10,2%), in linea con l'andamento positivo degli ultimi 5 anni (-20,8% di infortuni nel 2009 rispetto al 2005).

"Siamo consapevoli che la sicurezza sul lavoro è una di quelle questioni per le quali non si fa mai abbastanza - ha detto Guidi - Occorre quindi che tutti, imprese, lavoratori, Governo ed Amministrazioni, facciano la loro parte per ridurre ulteriormente il rischio sul lavoro".

"Va migliorata - ha dichiarato il presidente di Confagricoltura - la legislazione in materia, adeguandola alle varie realtà produttive, privilegiando la sicurezza sostanziale dei lavoratori piuttosto che quella formale e promuovendo in modo più incisivo e capillare la cultura della prevenzione".

"In questa direzione - ha concluso Mario Guidi - è necessario dare attuazione alle misure di semplificazione previste dal T.U. Infortuni con riguardo al lavoro agricolo stagionale. È inoltre indispensabile rendere operative le misure che premiano le aziende agricole più sicure - consistenti in uno sgravio del 20% sui contributi antinfortunistici - previste dalla legge n.247/2007 e sinora mai attuate. In tal modo si potrebbero senz'altro raggiungere ulteriori risultati positivi".

Da ottobre comunicazione unica per le assunzioni

Il ministro del Lavoro **Maurizio Sacconi** il 7 luglio scorso ha annunciato che da ottobre saranno introdotte le comunicazioni di assunzioni plurime dei lavoratori ai Centri per l'impiego: "In pratica, invece di segnalare al collocamento ogni singola assunzione, basterà farne una sola per più lavoratori, semplificando e razionalizzando gli adempimenti per le aziende agricole".

Confagricoltura accoglie con soddisfazione il provvedimento: "Viene recepita una nostra precisa proposta per la semplificazione. Questa novità non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ma semplifica la vita delle imprese agricole che impiegano numerosi operai stagionali in operazioni culturali concentrate in periodi brevi".

Detassazione delle erogazioni legate all'andamento economico delle imprese



Si informano gli associati, datori di lavoro, che la legge di stabilità per il 2011 (art. 1 - c. 47, della legge 13 dicembre 2010, n. 220) ha introdotto la tassazione agevolata delle erogazioni legate all'andamento economico dell'impresa, mediante l'applicazione di una aliquota del 10%, sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali; in proposito, l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 3/E del 14 febbraio 2011, emanata di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha chiarito che la concessione della predetta agevolazione, per l'anno 2011, è subordinata "alla circostanza che la retribuzione premiale sia erogata in attuazione di accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali, escludendo, quindi, dal beneficio fiscale gli emolumenti premiali corrisposti sulla base di accordi o contratti collettivi nazionali di lavoro, ovvero di accordi individuali tra datori di lavoro e prestatori di lavoro".

Per la provincia di Alessandria, tale accordo è stato stipulato il giorno 16 giugno 2011 da Confagricoltura, Coldiretti e Confe-

derazione Italiana Agricoltori (da un lato, in rappresentanza dei datori di lavoro agricoli) e da FAI - CISL, FLAI - CGIL e UILA - UIL (dall'altro lato, in rappresentanza degli operai agricoli).

Nell'accordo sono state recepite, per l'anno 2011, le disposizioni del CCNL operai agricoli e floro-vivaisti del 25 maggio 2010 per gli istituti quali, a mero titolo esemplificativo, le erogazioni premiali e i trattamenti economici per lavoro straordinario, supplementare, a turni, notturno, festivo e domenicale.

Le imprese pertanto potranno applicare a favore del personale dipendente il regime fiscale agevolato di cui in premessa, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa applicabile, alle somme erogate ai dipendenti nell'anno 2011, sempre che le stesse siano riconducibili ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, collegati ai risultati riferiti all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale.

L'accordo si applicherà ai rapporti di lavoro delle imprese aderenti a Confagricoltura della pro-

vincia di Alessandria ancorché la prestazione venga resa in ambiti provinciali diversi con decorrenza 16 giugno 2011.

In aggiunta al beneficio dell'aliquota ridotta è previsto un ulteriore beneficio, che consisterà in uno sgravio di 25 punti percentuali sui contributi previdenziali a carico del datore di lavoro ed in uno sgravio totale sui contributi previdenziali a carico del lavoratore; si applicherà fino ad un importo massimo (di erogazioni e trattamenti economici "premierali") pari ad € 6.000,00 lordi per lavoratore, il cui reddito annuo da lavoro dipendente non superi € 40.000,00.

Per accedere allo sgravio, i datori di lavoro **dovranno inoltrare, esclusivamente in via telematica, apposita domanda all'Inps**, secondo le modalità determinate dall'Istituto medesimo.

Le domande potranno essere inoltrate anche tramite i soggetti abilitati a svolgere gli adempimenti di cui all'articolo 1 della Legge dell'11 gennaio 1979 n. 12 (tra le quali la scrivente).

Si richiama l'attenzione in merito alla corretta applicazione dell'agevolazione descritta sul fatto che, nonostante le impor-

tanti aperture da parte dei Ministeri competenti in merito alla forma ed ai contenuti degli accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali, **il soggetto responsabile nei confronti dell'amministrazione finanziaria resta in qualità di sostituto d'imposta il datore di lavoro**, il quale, come ricordato anche dell'Agenzia delle Entrate nella citata circolare n. 3/E del 14 febbraio 2011, è tenuto a fornire la prova che le somme detassate siano riconducibili ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, collegati ai risultati riferiti all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale.

Pertanto, in caso di comportamento fraudolento, il datore di lavoro sarà colpito da pesanti sanzioni ed al conseguente recupero di quanto, indebitamente, hanno beneficiato il medesimo e il dipendente.

Gli addetti al servizio paghe sono a disposizione per fornire tutti gli elementi e l'assistenza del caso.

Pagine a cura di **Mario Rendina**

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esercizio e manutenzione impianti termici
- Progettazione, ottimizzati il contratto servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDIZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2008 KI - 047290/02

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Costituito il nuovo Ente Bilaterale del settore agricolo

E' stato costituito il 18 maggio scorso, in Confagricoltura, tra le Organizzazioni nazionali dei datori di lavoro (Confagricoltura, Coldiretti e Cia), e le Organizzazioni nazionali dei lavoratori (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil) il nuovo Ente Bilaterale Agricolo Nazionale (EBAN) che opererà in materia di mercato del lavoro, sicurezza, sanità e formazione. Quest'organismo ha il compito di svolgere importanti funzioni a sostegno delle imprese e dei lavoratori del settore primario e rappresenta una sede di confronto permanente tra le Parti sociali agricole sui temi dell'occupazione, delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva.

"È un momento molto importante per le relazioni sindacali in agricoltura - ha detto il presidente

di Confagricoltura, Mario Guidi - che attraverso l'EBAN potranno essere ulteriormente valorizzate e rafforzate a vantaggio di tutto il mondo produttivo".

Con la creazione dell'EBAN viene semplificato e razionalizzato il sistema di bilateralità agricolo, in attuazione di una delle principali novità dell'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del 2010. In tal modo le Organizzazioni del settore agricolo hanno cercato di cogliere le opportunità offerte dal nuovo quadro legislativo che assegna alle Parti Sociali la gestione di funzioni sussidiarie, in alcuni casi addirittura sostitutive, di quelle pubbliche, in materia di mercato del lavoro, sicurezza, sanità, formazione, integrazione al reddito.

Al nuovo Ente vengono, infatti, affidati compiti svolti in precedenza da una pluralità di organismi: l'Osservatorio nazionale, Agriform, la Commissione nazionale paritetica per le pari opportunità, il Comitato paritetico nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. L'EBAN dovrà inoltre assicurare prestazioni sanitarie integrative, dell'assistenza fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, agli operai agricoli e florovivaisti, precedentemente erogate dal Fislaf. Tale compito sarà svolto da un ente strumentale *ad hoc*, il FISA (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori agricoli e florovivaisti).

La presidenza dell'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale, affidata a Confagricoltura, è stata assunta da **Roberto Caponi**.

Possibilità di istaurare contratti di tirocinio formativo



Il dott. **Giampaolo Paravindino**, vice direttore funzionario responsabile del procedimento amministrativo del IPAB "Soggiorno Borsalino", ci ha fatto pervenire la seguente nota che abbiamo ritenuto di ospitare sul nostro periodico L'Aratro: "Da maggio scorso in Alessandria, presso l'Ostello di Santa Maria di Castello, soggiornano venti profughi provenienti dalla Libia, vittime delle recenti e purtroppo note vicissitudini dell'area del nord Africa.

L'Ostello e l'I.P.A.B. "Soggiorno Borsalino - Centro Servizi Polifunzionale per la Terza Età di Alessandria" hanno sottoscritto con la Prefettura di Torino una convenzione per disciplinare i servizi essenziali da offrire a questi ragazzi (la cui età è compresa approssimativamente tra i 20 e 40 anni), tra cui il percorso individuale di inserimento sociale, che è la parte più urgente da progettare e realizzare. La Regione, la Provincia, il Comune, la medesima Prefettura di Alessandria, tutte le Istituzioni del territorio stanno collaborando fattivamente affinché la permanenza dei profughi si possa trasformare in un momento di accoglienza ed inclusione sociale anche nelle aziende del nostro territorio.

L'I.P.A.B. (la Casa di Riposo in piazza Genova ad Alessandria) in collaborazione con l'E.N.A.I.P. di Alessandria e la sede di Torino, che svolgono in questo caso il ruolo di soggetto formatore, stanno cercando di utilizzare lo strumento del tirocinio formativo, per inserire per qualche mese nel tessuto lavorativo alessandrino i profughi, tutti in possesso di permesso di soggiorno temporaneo, codice fiscale ed iscrizione al servizio sanitario nazionale.

Il contratto di "tirocinio formativo" è un'interessante occasione per coniugare l'esigenza per affrontare e risolvere con rapidità il problema della selezione di mano d'opera e la possibilità di offrire una opportunità unica di inserimento nel tessuto sociale e lavorativo a persone che oggi versano in obiettive condizioni di bisogno. L'esperienza è già partita in alcune realtà pilota e ad oggi si cercano altre aziende che abbiano l'esigenza immediata di lavoratori per questi mesi estivi e per quelli a venire.

La particolarità del tirocinio formativo è che non costituisce formalmente rapporto di lavoro subordinato (in quanto prevede anche una componente di formazione), senza l'obbligo di versamenti contributivi, ma con la copertura INAIL non a carico dell'azienda ospitante ma del centro di formazione. È comunque previsto una borsa lavoro, il cui ammontare deve essere concordato tra datore di lavoro e tirocinante".

Per ulteriori informazioni le aziende interessate potranno fare riferimento a Mario Rendina, Responsabile Sindacale di Confagricoltura Alessandria.

Case rurali da certificare in catasto

I fabbricati che rispettano i requisiti della ruralità di cui all'articolo 9 e D.L. 10 557/1993 dovranno essere iscritti nelle categorie catastali individuate dalla Cassazione ovvero A 6 e D10 entro il 30 settembre prossimo. Lo prevede l'articolo 7 D.L. 70/2011 (decreto sviluppo) convertito in legge 12/7/2011 n. 106, che ha accolto, in pratica, la tesi già affermata della Corte di Cassazione con la sentenza a sezioni unite n. 18565 del 21/08/2009.

L'articolo 7, comma 2bis-2quater, della norma sopraccitata prevede ora un nuovo adempimento e cioè una comunicazione da presentare all'Agenzia del Territorio corredata da un'autocertificazione nella quale il richiedente attesti che il fabbricato rurale rispetti da almeno cinque anni e ininterrottamente i requisiti di cui D.L. 557/93.

Entro il 20 novembre l'Agenzia del Territorio dovrà, previa verifica dei requisiti, convalidare le autocertificazioni presentate e attribuire le categorie A6 o D10.

Tuttavia va detto che l'Agenzia può rifiutare la domanda predisposta dal contribuente entro il 20 novembre 2012, mediante provvedimento



motivato, e in tal caso il contribuente dovrà versare le imposte dovute nonché gli interessi e le sanzioni raddoppiate.

Stando il contesto ora descritto, si potranno presentare le seguenti situazioni:

- Per i fabbricati segnalati in mappa nel catasto terreni non scatta l'obbligo di farli transitare nel catasto fabbricati, per queste costruzioni riteniamo che si debba fare nulla, in quanto nessuna norma di legge prevede l'obbligo dell'iscrizione al catasto fabbricati.
- I fabbricati rurali già iscritti nel catasto fabbricati, a loro volta devono essere scomposti in due categorie:
 - A) quelli accatastati nelle categorie A6 e D10, per i quali nulla deve essere fatto
 - B) i fabbricati classificati in altre categorie, per i quali, invece, è necessaria la domanda di variazione di categoria catastale.

In conclusione, una costruzione rurale, iscritta al catasto in categorie diverse da A6 o D10, non potrà beneficiare nemmeno dell'esclusione dalle imposte sul reddito ICI degli oneri di urbanizzazione, e così via.

Gli uffici della scrivente sono a disposizione per tutte le informazioni del caso.



Culle

Il 7 luglio è nato **LEONARDO BERGAGLIO**, figlio del nostro associato di Silvano d'Orba Fabio e di Debora.

Ai genitori e ai parenti tutti Confagricoltura Alessandria, la Zona di Acqui Terme e la Redazione de L'Aratro augurano tanta felicità.

★ ★ ★

Il 1° luglio è nato **STEFANO REGGIO**, figlio del collega della Zona di Alessandria Gianni e di Katia Valisena.



Il presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria, la Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro esprimono le più vive felicitazioni per il lieto evento ai neo genitori, ai nonni Anna e Pasquale e Olivia e Deni, agli zii Guido, Matteo e Giandommaso con la zia Roberta, al cugino Simone e ai parenti tutti.

★ ★ ★

Il 16 giugno è nata **GINEVRA QUATTORDIO**, figlia del direttore della Zona di Novi Ligure Tiberio Quattordio e di Sabrina Demicheli.



Il presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria, la Zona di Novi Ligure e la Redazione de L'Aratro si congratulano con i neo genitori, la sorellina Arianna, i nonni Piero e Lucia Demicheli (associati della Zona di Novi), la nonna Mariuccia, lo zio Fabio e parenti tutti.

★ ★ ★

Il 15 giugno è nato **GABRIELE FERRAROTTI**, secondogenito di Giulio e Chiara Canepa.

Ai genitori, al fratellino Giacomo, ai nonni Celeste e Mina Canepa della Cascina Grossa di Cuccaro Monferrato (associati della Zona di Alessandria) Confagricoltura Alessandria, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro augurano tanta felicità.

★ ★ ★

Il 25 maggio è nata **ANNA**, nipotina dei nostri associati Francesco Botteri e Franca Ghiglione di Capriata D'Orba.

I migliori auguri da Confagricoltura Alessandria, la Zona di Novi Ligure e la Redazione de L'Aratro alla neo mamma Simona, al neo papà Claudio, alla sorellina Gloria e ai parenti tutti.

Conto energia...le ultime novità applicative

Si informa che il GSE ha pubblicato sul proprio sito internet (www.gse.it) il documento intitolato **Regole Applicative** contenente le modalità di attuazione delle disposizioni per l'incentivazione della produzione elettrica da impianti fotovoltaici introdotte dal Decreto Ministeriale 5 maggio 2011 c.d. IV Conto Energia. Nello specifico il documento tecnico definisce le modalità per l'individuazione e l'accesso alla specifica tariffa incentivante, alle eventuali maggiorazioni (sostituzione di superfici in eternit, ecc.) ed al premio abbinato all'efficienza energetica; sono inoltre definite le regole per l'applicazione delle norme anti-frazionamento degli impianti e delle disposizioni di-

rette a limitare la realizzazione degli impianti su terreni agricoli. Per quanto riguarda la distanza minima di 2 km tra due impianti a terra, è chiarito che tale limite debba essere verificato ogni qualvolta venga realizzato un secondo impianto di potenza compresa tra 1 e 1000 kW (limite massimo di potenza per impianti a terra) su terreni appartenenti al medesimo proprietario; condizione questa che deve essere rispettata anche nei confronti di impianti fotovoltaici preesistenti, sempre collocati a terra. Il rispetto di detto limite è verificato con riferimento alla linea di minima distanza tra i perimetri che delimitano i due campi fotovoltaici, rilevata attraverso una ortofotogrammetria da indicare in una

specifica planimetria che deve essere trasmessa al GSE in allegato alla richiesta di iscrizione al registro o di concessione della tariffa incentivante.

Altro punto che viene chiarito dal GSE è quello relativo alla verifica del limite del 10% della superficie del terreno agricolo, nella disponibilità del proponente, che può essere destinata all'installazione degli impianti: premesso che il proponente è colui che presenta la richiesta di iscrizione al registro o di concessione della tariffa incentivante in qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto stesso, l'area da conteggiare è quella per la quale il proponente può dimostrare il possesso di un idoneo titolo che comprovi la proprietà, la locazione, l'usufrutto, il diritto di superficie o di un contratto di servizi stipulato per atto pubblico.

I terreni, che costituiscono l'area conteggiata, devono essere contigui all'area destinata all'installazione dell'impianto stesso ed individuata dal perimetro al cui interno ricadono i moduli fotovoltaici ed è comprensiva di tutti gli spazi liberi tra i pannelli, delle aree di sedime delle strutture accessorie e delle eventuali recinzioni.

Si comunica inoltre che il GSE ha pubblicato la **"Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico"**, aggiornata in base alle disposizioni del decreto 5 maggio 2011 e un aggiornamento del documento **"Regole tecniche per iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al DM 5 Maggio 2011"**, che contiene tra l'altro il Protocollo in base al quale i Gestori di Rete sono tenuti ad effettuare le attività di verifica sugli impianti (certificazione di fine lavori).

Marco Ottone

Partite Iva inattive: 90 giorni per chiudere in fretta e a costi minimi

I contribuenti titolari di una partita Iva che, sebbene obbligati, abbiano dimenticato di comunicare la cessazione della propria partita in quanto non svolgono alcuna attività e non hanno presentato la relativa dichiarazione da almeno tre anni hanno novanta giorni per chiudere la propria posizione, pagando solo una sanzione minima di 129 euro che equivale ad $\frac{1}{4}$ della sanzione minima applicabile a tale violazione.

Per mettersi in regola basta provvedere al versamento spontaneo con il modello F24 "elementi identificativi", indicando il codice tributo 8110, la partita Iva da chiudere e l'anno di cessazione dell'attività; non è necessario presentare anche la dichiarazione di cessazione attività, con il mod. AA7 (previsto per i soggetti diversi dalle persone fisiche) od il mod. AA9 (previsto per le imprese individuali e lavoratori autonomi), perché la chiusura della partita Iva verrà effettuata dall'Agenzia sulla base dei dati desunti dal modello F24 presentato.

La posizione va regolarizzata entro novanta giorni, calcolati a partire dal 6 luglio 2011, data di entrata in vigore del decreto legge n. 98/2011.

Va ricordato che la norma di favore si applica a condizione che la violazione non sia stata già contestata con atto portato a conoscenza del contribuente. Per i contribuenti che, pur obbligati, non usufruiranno di questa norma di favore l'Agenzia può procedere alla chiusura d'ufficio della partita Iva, irrogando nel contempo la sanzione nei termini ordinari.

I nostri Uffici sono a completa disposizione di tutti gli associati per eventuali chiarimenti in merito.

M.Ottone

Bollettino equivoco

Alcune aziende agricole stanno ricevendo in questo periodo comunicazioni denominate "Registro del mercato nazionale. Rilevazione dei dati commerciali" con richiesta di compilazione di dati inerenti la propria azienda. Questa iscrizione non è obbligatoria e non riguarda la Camera di Commercio o altro Registro ufficiale obbligatorio. Si tratta di una iniziativa commerciale, del tutto discutibile. Pertanto non va assolutamente presa in considerazione ed è opportuno non apporre alcun timbro e/o firma, per evitare di contrarre un'obbligazione giuridicamente vincolante ed onerosa.

Il **FAC SIMILE** è presente sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it nelle news da Alessandria.

R.S.

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Le ferie della colf

A tutti i lavoratori spetta un periodo annuale, normalmente tra giugno e settembre, di riposo, retribuito.

Il contratto di categoria riconosce ai lavoratori domestici 26 giorni lavorativi a prescindere dalla qualifica. Per giorni di ferie si intendono ovviamente giorni lavorativi e non giorni di calendario.

Se non è maturato un anno di anzianità le ferie spettano in misura proporzionale per dodicesimi ai mesi di servizio prestatosi considerando la frazione di mese pari o superiore a 15 giorni come mese intero.

Le ferie sono irrinunciabili essendo un diritto sancito dalla Costituzione.

Tuttavia, se per una qualche ragione il lavoratore non fruisce delle ferie ha di-

ritto oltre alla normale retribuzione per il periodo di ferie lavorato anche ad una seconda retribuzione globale quale indennità sostitutiva di ferie non godute.

Il contratto stabilisce anche che le ferie non possono essere frazionate in più di due periodi, allo scopo di garantire un periodo minimo di riposo continuativo.

Durante il periodo di ferie la colf va retribuita come se stesse lavorando e sulle giornate pagate in conto ferie

vanno versati anche i contributi INPS a fine trimestre, come se la colf avesse lavorato normalmente.

Se la colf si ammala o si infortuna le ferie rimangono bloccate o si interrompono, finché non è in grado di riprendere la normale attività.



Convegno Regionale

Il 22 ottobre a Borgo San Dalmazzo



Il Consiglio Direttivo del Sindacato Regionale Pensionati della Confagricoltura del Piemonte svoltosi a Torino ha deliberato di affidare l'organizzazione dell'annuale incontro regionale dei pensionati al Sindacato di Cuneo.

L'incontro si terrà sabato 22 ottobre 2011 a Borgo San Dalmazzo (CN), presso l'hotel - Centro Congressi Navize - Te.

Il programma prevede a partire dalle ore 10.30 l'arrivo dei partecipanti e alle ore 11.00 il saluto delle Autorità.

Alle ore 12.30 seguirà il pranzo e nel pomeriggio, al termine dell'incontro, verranno consegnati i tradizionali omaggi.

Il costo pro capite è di 35 euro.

Essendo 50 il numero di posti assegnati alla nostra provincia, si fa presente che le adesioni saranno accettate sino a tale limite, ovviamente in ordine di iscrizione. **Le adesioni, unitamente al versamento della quota di partecipazione, dovranno pervenire entro il 20 settembre presso gli uffici Enapa.**



INVCIV - Verifiche straordinarie anno 2011

L'art. 20 comma 2 del decreto legge n. 78/2009 dispone che "per il triennio 2010/2012 l'INPS effettua, con le risorse umane e finanziarie previste a legislazione vigente, in via aggiuntiva all'ordinaria attività di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, un programma di 100.000 verifiche per l'anno 2010 e di 250.000 verifiche annue per ciascuno degli anni 2011 e 2012 nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile".

L'Istituto anche nell'anno in corso sta proseguendo nell'attuazione di un piano di verifiche che prevede che tutti i titolari di prestazioni economiche di invalidità civile, sordità civile, cecità civile, soggette a scadenza a partire dal mese di luglio siano chiamati dall'Istituto a visita diretta, prima della scadenza stessa, per essere sottoposti a verifica straordinaria. La categoria dei soggetti in discorso, viene, pertanto, inclusa nelle operazioni di verifiche per l'anno 2011.

CONFAGRICOLTURA/ ALESSANDRIA/

C.A.A.F. CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAPQ

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	Via Guala 9	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 15.00



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Come cambiano le pensioni

Come già noto la legge 122/2010 sulla manovra delle pensioni prevede che dal 1° gennaio 2011 chi matura i requisiti ad andare in pensione di anzianità, in pensione con 40 anni di contributi e in pensione di vecchiaia, riceverà il trattamento pensionistico decorsi 12 mesi per i lavoratori dipendenti e 18 mesi per i lavoratori autonomi dalla maturazione del diritto.

Fino a tutto il 2013 la pensione di anzianità è disciplinata dal sistema delle quote - dati dalla somma dell'età anagrafica e degli anni di contribuzione versata - come segue:

anni 2011 e 2012
- Lavoratori dipendenti: QUOTA 96 (60+36 o 61+35)
- Lavoratori autonomi: QUOTA 97 (61+36 o 62+35)
anno 2013

- Lavoratori dipendenti: QUOTA 97 (61+36 o 62+35)
- Lavoratori autonomi: QUOTA 98 (62+36 o 63+35)
Dal 1° gennaio 2014 scatta il meccanismo per l'adequa-



mento periodico dei requisiti anagrafici per la pensione che si aggancia alla speranza di vita del momento effettivo di pensionamento. Per la prima applicazione, l'incremento dovrebbe essere di 3 mesi. Quindi per la pensione di vecchiaia serviranno 65 anni e 3 mesi (60 e 3 mesi per le donne del settore privato); per l'anzianità la quota dipendenti salirà a 97 e 3 mesi, con almeno

61 anni e 3 mesi e la quota degli autonomi quindi a 98 e 3 mesi con 62 anni e 3 mesi. Nuovo adeguamento alla speranza di vita è previsto dal 1° gennaio 2016 per uniformarsi all'aggiornamento triennale dei coefficienti di trasformazione delle pensioni. Il governo stima un incremento di 3 mesi quindi per la pensione di vecchiaia serviranno 65 anni e 6 mesi per gli uomini e

60 anni e 6 mesi per le donne del settore privato; per l'anzianità la quota dei dipendenti salirà a 97 e 6 mesi con 61 anni e 6 mesi e per gli autonomi quota 98 e 6 mesi con 62 anni e 6 mesi di età.

Il terzo scatto del meccanismo che consentirà di adeguare i requisiti anagrafici all'aumento della vita media sarà nel 2019; in questo caso, secondo le stime del governo, l'incremento dovrebbe essere di 4 mesi, che sommati ai 6 mesi dei due precedenti aumenti, portano l'incremento a un totale di 10 mesi. Insieme all'aumento dei requisiti, sia per la vecchiaia sia per l'anzianità, è anche previsto l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione delle pensioni.

Con tale meccanismo dal 2020 comincia l'aumento dell'età per la pensione di vecchiaia delle donne del privato (dipendenti e autonomi) che si prevede verrà uniformata agli uomini e alle donne del pubblico dal 2032.

Contributi per i lavoratori autonomi agricoli

I contributi dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli professionali sono dovuti in base alla classificazione delle relative aziende in quattro fasce di reddito e sulla determinazione di un'aliquota percentuale da applicare al reddito convenzionale, attribuita in corrispondenza della fascia di reddito in cui è inquadrata l'azienda. Il reddito medio convenzionale viene determinato sulla base della media tra le medie salariali giornaliere degli operai agricoli. Per il 2011 il reddito medio convenzionale per la determinazione delle quattro fasce di reddito istituite con la legge n. 233/1990 è stato determinato in € 51,47.

Tale cifra, moltiplicata per le giornate attribuite ad ogni titolare di azienda, permette di trovare il reddito imponibile.

Il numero di giornate è stabilito convenzionalmente dalla legge per ciascuna fascia in relazione alla consistenza del reddito agrario denunciato.

I redditi convenzionali imponibili, sui quali calcolare i contributi dovuti, sono quindi i seguenti:

- 1^ fascia € 8.029,32 (€ 51,47 x 156 gg.)
- 2^ fascia € 10.705,76 (€ 51,47 x 208 gg.)
- 3^ fascia € 13.896,90 (€ 51,47 x 260 gg.)
- 4^ fascia € 16.058,64 (€ 51,47 x 312 gg.)

I contributi per l'anno 2011 per i lavoratori autonomi agricoli risultano essere per i **maggiori di 21 anni nei territori non agevolati**:

	C.D./C.M.	IATP
FASCIA 1	€ 2.501,10	€ 1.732,60
FASCIA 2	€ 3.044,42	€ 2.275,92
FASCIA 3	€ 3.587,74	€ 2.819,24
FASCIA 4	€ 4.131,05	€ 3.362,55

Riduzioni sono previste per i minori di 21 anni e per le aziende situate in zone svantaggiate.

I lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni titolari di una pensione INPS possono chiedere il dimezzamento dei contributi previdenziali.

La riduzione del 50% deve essere chiesta all'INPS con un'apposita domanda e riguarda solo l'assicurazione pensionistica. Il minor versamento inciderà ovviamente sul supplemento di pensione che sarà liquidato dall'INPS in misura proporzionalmente ridotta.

I contributi dovranno essere versati mediante modello F24 (recapitati agli interessati) in quattro rate con scadenza 16 luglio, 16 settembre, 16 novembre 2011 e 17 gennaio 2012.



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Attività usuranti: nuovo Decreto

Il Decreto Legislativo 21 aprile 2011 n. 67 espone le tipologie di attività da considerare usuranti nonché i criteri di riconoscimento a favore dei soggetti impegnati in tali mansioni del diritto all'accesso anticipato della pensione con requisiti più favorevoli.

L'anticipo pensionistico è concesso ai lavoratori dipendenti che negli ultimi dieci anni di attività lavorativa abbiano svolto regolarmente e continuamente attività usuranti per almeno sette anni, nel caso di accesso alla pensione avente decorrenza entro il 31 dicembre 2017.

Dal 1° gennaio 2018 per accedere al pensionamento anticipato l'attività usurante deve essere stata svolta per almeno metà della vita lavorativa. Per periodi di attività usuranti si intendono solo quelli di effettivo lavoro (esclusi quelli totalmente coperti da contribuzione figurativa).

Il beneficio della normativa a favore dei lavoratori che vengono riconosciuti impegnati in attività usuranti consiste nella riduzione dell'età anagrafica e di quota per andare in pensione.

I criteri sono i seguenti:

- fase transitoria dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2012: l'anticipo viene modulato tra uno e tre anni in riferimento all'età anagrafica ed in



relazione al valore della quota;

- fase a regime dal 1° gennaio 2013: l'età anagrafica è anticipata di 3 anni (58 anziché 61) e la quota viene ridotta di 3 unità (94 anziché 97).

Per godere dei benefici previdenziali previsti, il lavoratore deve presentare domanda, con relativa documentazione, alla sede Inps di competenza.

La presentazione della domanda deve essere effettuata entro il 30 settembre 2011 per chi matura i requisiti entro l'anno in corso; a partire dal 2012 le domande dovranno essere presentate entro il 1° marzo dell'anno di maturazione.

L'Ente procederà ad effettuare l'opportuna verifica e a comunicare all'interessato l'esito positivo dell'accertamento e la prima decorrenza utile alla pensione.

Solo dopo l'accertamento con esito positivo è necessario presentare all'Ente la domanda di pensione ai fini della verifica dell'integrazione dei requisiti richiesti.

Il Patronato Enapa è a disposizione per dare assistenza agli interessati.

Congratulazioni

La Responsabile dell'Enapa **Paola Rossi** e il marito **Claudio Robotti** sono diventati genitori di due splendidi bambini di 3 anni e di 1 anno dal 19 aprile scorso.

I migliori auguri ai neogenitori, ai nonni e ai parenti tutti dal presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dall'Enapa e dagli altri enti collaterali di Confagricoltura Alessandria, dalla Redazione de L'Aratro.



Il 28 luglio è mancato
GIOVANNI BRUNO

associato di Portanova della Zona di Alessandria e padre del collega del CED Giuseppe.

Il presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Alessandria, gli Enti Collaterali e la Redazione de L'Aratro si stringono in questo triste momento a Giuseppe Bruno e ai famigliari tutti, porgendo sentite condoglianze.

Il 4 luglio è scomparso

LORENZO SCARABELLI

della Cascina Paradiso di Isola Sant'Antonio. Ai nipoti Augusto e Silvia, alla cognata Carla e ai parenti tutti le più vive condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 3 luglio è mancato il nostro associato della Zona di Tortona

ETTORE MARSANI

Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro esprimono sentimento di dolore ai figli Valentina, Silvia e Pierluigi e ai famigliari tutti.

Il 1° luglio è mancata

GABRIELLA FREGOSI

moglie del nostro associato Emilio Curone.

A Emilio, al figlio Alberto con Barbara, alla piccola Vittoria e ai parenti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 22 giugno è deceduto

GIULIANO PASQUALI

della Cascina Cavallosa di Tortona. Alla moglie Teresa Camilla, alle figlie Emanuela e Cristiana, al genero Balzarotti dott. Ferdinando un sentimento di cordoglio da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 16 giugno è deceduto

IGNAZIO DEAMBROGIO

associato di Balzola di 80 anni. Lascia la moglie Maria Teresa, la figlia Patrizia con Alessandro ed Elia a cui Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Casale e la Redazione de L'Aratro si uniscono al dolore.

Trattori con
motori EURO 3

OFFERTA
BATTERIE



OFFERTA
coltelli
MASCHIO

TESTORE



Zetor



MASCHIO

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222.392 rastellisnc@alice.it



**CONSORZIO AGRARIO
DEL PIEMONTE ORIENTALE**
DA 84 ANNI AL SERVIZIO
DEI PRODUTTORI AGRICOLI

È CONCESSIONARIO
SAME-DEUTZ-FAHR

PER LA PROVINCIA DI:

• **ALESSANDRIA**

(CON ESCLUSIONE DELLE ZONE DI ACQUI TERME, OVADA, GAVI)

E PER LE PROVINCE DI:

BIELLA - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI



CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

SEDE CENTRALE: ALESSANDRIA - VIA VECCHIA TORINO, 2

Servizio meccanizzazione, tel. 0131.201328

Per scoprire dove trovare il punto vendita più vicino visita il sito www.cadelpo.it